



Paul Rudd
Michael Douglas
Evangeline Lilly
Corey Stoll
Bobby Cannavale
Michael Peña
Tip T.I. Harris
Wood Harris
Judy Greer
David Dastmalchian

Regia di: Peyton Reed
Prodotto da: Kevin Feige
Produttori esecutivi: Louis D'Esposito, Alan Fine, Victoria Alonso,
Michael Grillo, Stan Lee e Edgar Wright
Scritto da: Edgar Wright, Joe Cornish, Adam McKay e Paul Rudd
Direttore della fotografia: Russell Carpenter
Scenografie di: Shepherd Frankel
Costumi di: Sammy Sheldon Differ

Data di uscita: 12 agosto 2015
Distribuzione: The Walt Disney Company Italia
Durata: 117 minuti

Sito ufficiale del film
www.antman-ilfilm.it

Social Network
<https://www.facebook.com/AntManITA>
<https://twitter.com/MarvelNewsIT>

Hashtag
#AntManIT

Materiali stampa: www.image.net

Non Esistono Eroi Più Grandi

Nuovo capitolo dell'Universo Cinematografico Marvel, il film dei Marvel Studios *Ant-Man* porta per la prima volta sul grande schermo uno dei membri fondatori degli Avengers. Il personaggio di Hank Pym/Ant-Man esordì nei fumetti Marvel nel 1962, con *Tales to Astonish #27*, e apparve poi al fianco degli Avengers in *Avengers #1*, nel 1963. Pym diventa Ant-Man dopo aver scoperto un composto chimico – la Particella Pym – che gli permette di alterare le dimensioni del suo corpo e possedere una forza sovrumana. Grazie allo sviluppo di un'altra tecnologia, Ant-Man possiede inoltre l'abilità di controllare eserciti di formiche.

Questa nuova avventura, ambientata nell'Universo Cinematografico Marvel, vede l'abile ladro Scott Lang nei panni di un Ant-Man moderno. Dopo che il dr. Hank Pym gli fornisce la strabiliante capacità di rimpicciolirsi e al contempo accrescere la propria forza, Lang dovrà ricorrere alle sue doti eroiche nascoste per aiutare Pym a proteggere lo spettacolare costume di Ant-Man da nuove, terribili minacce. Esposti a ostacoli apparentemente insormontabili, Pym e Lang dovranno pianificare e portare a termine un colpo che salverà il mondo.

Il film Marvel *Ant-Man* presenta Paul Rudd (*I Love You Man, Role Models*) nei panni di Scott Lang alias Ant-Man, Evangeline Lilly (*Lo Hobbit – La Desolazione di Smaug, Lost*) nella parte di Hope Van Dyne, la figlia di Hank Pym, Corey Stoll (*House of Cards – Gli Intrighi del Potere, The Bourne Legacy*) nel ruolo di Darren Cross alias il Calabrone, Bobby Cannavale (*Chef – La Ricetta Perfetta, Blue Jasmine*) nei panni di Paxton, Michael Peña (*End of Watch – Tolleranza Zero, American Hustle – L'Apparenza Inganna*) nel ruolo di Luis, Tip T.I. Harris (*American Gangster, Io Sono Tu*) nei panni di Dave, Wood Harris (*Above the Rim, Il Sapore della Vittoria – Uniti Si Vince*) nella parte di Gale, Judy Greer (*30 Anni in un Secondo, Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*) in quella di Maggie, David Dastmalchian (*Il Cavaliere Oscuro, Prisoners*) nella parte di Kurt e Michael Douglas (*Dietro i Candelabri, Wall Street*) nel ruolo di Hank Pym.

Il film Marvel *Ant-Man* è diretto da Peyton Reed e prodotto da Kevin Feige, p.g.a., mentre Louis D'Esposito, Alan Fine, Victoria Alonso, Michael Grillo, Stan Lee e Edgar Wright sono i produttori esecutivi. La storia è stata ideata da Edgar Wright e Joe Cornish, mentre la sceneggiatura è firmata da Edgar Wright e Joe Cornish, e da Adam McKay e Paul Rudd.

Il team creativo del regista Peyton Reed comprende inoltre il direttore della fotografia premio Oscar® Russell Carpenter, ASC (*Titanic, 21*), lo scenografo Shepherd Frankel (*Io Sono Tu, Come Ammazzare il Capo e Vivere Felici*), i montatori Dan Lebental, ACE (*Thor: The Dark World, Iron*

Man) e Colby Parker Jr., ACE (*Lone Survivor, Battleship*), la costumista Sammy Sheldon Differ (*X-Men – L’Inizio, Kick-Ass*), il supervisore degli effetti visivi Jake Morrison (*Thor: The Dark World, Il Signore degli Anelli – Le Due Torri*), e il supervisore degli effetti speciali Dan Sudik (*Captain America: The Winter Soldier, The Avengers*), candidato a sei Oscar®.

Il film Marvel *Ant-Man* arriverà nelle sale italiane il 12 agosto 2015, ed elettrizzerà il pubblico con un’avventura ad alta tensione.

L’UNIVERSO CINEMATOGRAFICO MARVEL

Nel 2015, i Marvel Studios hanno continuato a soddisfare pubblico e critica con il *blockbuster* di grande successo *Avengers: Age of Ultron*. Il film ha aperto il box office americano con un incasso di oltre 191 milioni USD, e ha incassato oltre 1,2 miliardi USD nel mondo.

Nel 2014, i Marvel Studios hanno prodotto *Captain America: The Winter Soldier* e *Guardiani della Galassia*, che ha incassato 333,2 milioni USD in patria e 772,8 milioni USD in tutto il mondo, diventando il film più redditizio dell’anno negli Stati Uniti. *Captain America: The Winter Soldier* ha ottenuto oltre 95 milioni USD nel primo weekend, diventando il film più redditizio di sempre tra quelli usciti nel mese di Aprile, ed è arrivato a incassare più di 711 milioni USD in tutto il mondo.

Nel 2013, la Marvel ha prodotto i grandi successi *Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*. I due film hanno incassato rispettivamente 644 milioni USD e 1,2 miliardi USD in tutto il mondo. Nel 2012, l’acclamato *The Avengers*, con 207,4 milioni USD d’incasso in tre giorni, è diventato il film ad aver incassato di più in assoluto nel primo weekend, battendo il record. Il film ha incassato più di 1,5 miliardi USD in tutto il mondo, diventando il più grande successo Disney di tutti i tempi.

Tra i restanti film dell’Universo Cinematografico Marvel, si possono annoverare i grandi successi *Thor, Captain America – Il Primo Vendicatore, Iron Man, Iron Man 2* e *L’Incredibile Hulk*.

Kevin Feige, presidente dei Marvel Studios e produttore di *Ant-Man*, spiega le ragioni del successo senza precedenti della Marvel, che può contare su un universo cinematografico in continua espansione. “Per tutti noi della Marvel, l’obiettivo è realizzare film incentrati su personaggi meravigliosi e pieni di problemi, con i quali gli spettatori possano identificarsi”, afferma Feige.

“Siamo stati davvero fortunati, e siamo grati che il pubblico continui ad amare questi personaggi e a seguirli nelle loro avventure”.

Prosegue: “L’altra cosa divertente è che vogliamo che i nostri film si reggano sulle loro gambe. Ci piace che *Thor* sia una sorta di fantasy con elementi fantascientifici e che *Guardiani della Galassia* sia un film di fantascienza/avventura, mentre la saga di *Iron Man* possiede alcune caratteristiche del *techno thriller*. *Captain America: The Winter Soldier* è un thriller politico in

stile anni '70 e *Ant-Man* è un film incentrato su un colpo grosso. Non crediamo che il film supereroistico sia un genere a sé. Ci piace prendere dei sottogeneri e mescolarli tra loro, aggiungendo elementi fumettistici”.

Secondo Louis d'Esposito, co-presidente dei Marvel Studios, è fondamentale che l'universo cinematografico Marvel continui a muoversi in direzioni nuove. “Vogliamo che ognuna delle nostre saghe affermate appaia originale, ma allo stesso tempo vogliamo continuare a introdurre nuovi personaggi e franchise”, afferma D'Esposito. “Siamo stati davvero fortunati a trovare il giusto equilibrio, riuscendo a muoverci verso nuove direzioni ma continuando a regalare agli spettatori i personaggi e le saghe che hanno imparato ad amare. Ci sono così tanti personaggi nell'Universo Marvel, quindi è sempre divertente prendere un nuovo personaggio dai fumetti e portarlo sul grande schermo”.

Il primo passo per creare un nuovo franchise era decidere come inserire la storia di *Ant-Man* all'interno dell'universo cinematografico in continua espansione della Marvel. Lanciare un nuovo personaggio è un processo facilitato dalla buona volontà del pubblico: grazie ai film di successo prodotti nel corso di questi ultimi anni, la Marvel si è guadagnata la fiducia sia dei fan che della critica. “Il successo di *Guardiani della Galassia* ci ha dimostrato che non è necessario che il pubblico abbia dimestichezza con i personaggi, perché ciò che conta è la qualità”, afferma il produttore Kevin Feige. “Gli spettatori sono pronti per nuove storie, e quando vedono il logo della Marvel sanno che il film che stanno per vedere è parte dell'Universo Cinematografico. Potrebbero non sapere chi siano questi personaggi, ma sanno cosa significa quel logo: novità, qualità, freschezza e tante sorprese. Con *Ant-Man*, siamo doppiamente fortunati. È una storia completamente fresca e originale e allo stesso tempo il personaggio è uno dei fondatori degli Avengers. Volevamo giocare con il passato di Hank Pym e sul passaggio di testimone con Scott Lang, un evento che influenzerà il futuro del nostro universo”.

REGISTA A BORDO

Il compito di dare vita a questo nuovo franchise dell'Universo Cinematografico Marvel è stato affidato al regista Peyton Reed. Da sempre appassionato dei film e dei fumetti Marvel, Reed illustra i motivi che l'hanno spinto a dirigere il film, partendo dagli elementi caratteristici del materiale originale: “*Ant-Man* è interessante, perché è stato uno dei primi membri degli Avengers, anche se molte persone non lo sanno”, afferma Reed. “Mi piace che ci sia un passaggio di testimone da Hank Pym a Scott Lang, poiché

Marvel Comics, ma nell'Universo Cinematografico Marvel non è ancora stata esplorata a dovere”.

Il regista prosegue: “Ero il tipico ragazzino cresciuto con i fumetti Marvel della Silver Age, e passavo ore e ore a sfogliarli. Amavo molto i primi fumetti dei Vendicatori con *Ant-Man*, perché possedevano una qualità mitologica. Sono storie meravigliose e negli anni non hanno perso il loro valore. La Marvel è sempre stata in grado di aggiornare ottimamente questi

personaggi: sono stati creati negli anni '60, ma ogni decennio possiede una versione aggiornata di questi eroi”.

Secondo Reed, la versione cinematografica di *Ant-Man*, aggiornata al 2015, sorprenderà il pubblico. “Ant-Man è un personaggio incredibilmente potente”, afferma Reed. “Può rimpicciolirsi ed è in grado di comandare diverse specie di formiche. Potrebbe sembrare un potere sciocco, ma la cosa migliore dei fumetti, e di questa storia, è avere l’opportunità di scoprire cos’è in grado di fare un esercito di formiche. Aiutano Scott in modi molto interessanti”.

“Sono un ammiratore di Peyton da molto tempo”, afferma il produttore Kevin Feige. “Negli ultimi anni ci siamo incontrati molte volte e siamo sempre andati d’accordo. In passato l’abbiamo preso in considerazione per diversi progetti e così quando si è presentata quest’opportunità ho pensato che sarebbe stato perfetto. È subito partito in quarta ed è riuscito a introdurre diversi elementi interessanti nella storia e nel tono del film”.

Proseguendo, il produttore aggiunge: “Peyton Reed ha compreso questo personaggio e il mondo che abita fin dall’inizio ed è il più grande fan che io abbia mai visto. La pensiamo allo stesso modo in termini di storia del cinema e generi cinematografici. Amiamo le stesse cose. Dopo aver ottenuto questo lavoro, Peyton mi ha mostrato un disegno che aveva fatto alle superiori per pubblicizzare il suo gruppo punk: era una riproduzione a matita della copertina del primo numero dei Vendicatori, e ogni membro della band interpretava un Avenger diverso. Ovviamente Peyton si era disegnato nei panni di Ant-Man: mi è sembrata una coincidenza molto interessante”.

Feige riassume così le sue opinioni sul regista: “Peyton e Paul Rudd sono andati subito d’accordo, e la stessa cosa è accaduta con Michael Douglas. Conosce questo genere di film ed è un fan appassionato, quindi era conscio dei motivi dietro ogni sua scelta. È riuscito a rendere le formiche dei veri e propri personaggi. Allo stesso tempo, è in grado di alleggerire il tutto con un po’ di umorismo e leggerezza. *Ant-Man* è uno dei film più divertenti che abbiamo mai realizzato. E grazie a Peyton è anche uno dei più emozionanti”.

IL CAST DI ANT-MAN

I temi della paternità, della formazione e dell’abbandono giocano un ruolo fondamentale nei rapporti tra i protagonisti di *Ant-Man*. La partnership che s’instaura tra Hank Pym e Scott Lang è l’elemento centrale del film e aiuta a rendere i personaggi credibili: i due dovranno imparare a essere un buon mentore e un buon padre.

“Abbiamo sempre pensato che la storia di questo film avesse bisogno di due protagonisti: un personaggio più anziano che passa il testimone a uno più giovane”, afferma Kevin Feige. “È un elemento che proviene dal fumetto. Il personaggio più anziano è ovviamente Hank Pym, mentre quello più giovane è Scott Lang: il loro rapporto è l’elemento centrale del film.

Il produttore prosegue: “Scott Lang è un uomo gentile e cordiale, ma a causa del suo passato si trova senza vie d’uscita. Vorrebbe diventare un padre migliore per mantenere sua figlia Cassie, alla quale vuole molto bene. È divorziato a causa delle sue bravate, ma il suo obiettivo è fare un ultimo colpo che gli consenta di mantenere la moglie e la figlia. Sfortunatamente, decide di commettere un furto nell’abitazione di una persona. La casa in cui s’intrufola appartiene a Hank Pym, che gli offre l’opportunità di utilizzare le sue abilità per il bene dell’umanità”.

Per il ruolo di Scott Lang, i realizzatori hanno scelto Paul Rudd. Per l’attore, specializzato in ruoli comici, entrare a far parte dell’Universo Cinematografico Marvel è stato elettrizzante. “Il curriculum cinematografico della Marvel è meraviglioso. Come prima cosa, ho imparato che Kevin Feige è una sorta di scienziato pazzo, dotato di un intuito formidabile che gli permette di prendere sempre la giusta decisione”, afferma Rudd. “Tutti i membri della squadra Marvel amano il proprio lavoro e i fumetti. Conoscono tutte le caratteristiche migliori dei fumetti, e sanno cosa piace ai fan. Prima di tutto, sono interessati ai personaggi e alla storia. Grazie a questo, tutto funziona al meglio”.

Nel descrivere il suo personaggio, Rudd afferma: “All’inizio del film, Scott Lang è appena uscito di galera. Non sa nulla di Ant-Man e non conosce Hank Pym. Mentre, invece, Pym è a conoscenza delle sue abilità e lo sta osservando da molto tempo per un motivo ben preciso. Così, architetta uno stratagemma per riportare Scott sulla via del crimine. Scott s’introduce nella casa di Hank per rubare il denaro necessario a mantenere sua figlia, l’unica persona a cui tenga davvero. Ma Scott non sa che Hank ha pianificato tutto. In questo modo, Pym può insegnargli a usare la sua tuta e affidargli il compito di rubare un oggetto molto importante”.

Il film ha inoltre permesso a Rudd di esercitare le sue doti di scrittore: l’attore ha infatti firmato una riscrittura della sceneggiatura insieme a Adam McKay. In questo modo, Rudd è riuscito a scavare nel suo personaggio in un modo molto più profondo. “Lavorare ad *Ant-Man* come sceneggiatore mi ha permesso di comprendere meglio le motivazioni di ciascuno personaggio”, spiega Paul Rudd. “Ho dovuto scrivere le motivazioni dei personaggi e le loro varie sottotrame, e il modo in cui le decisioni del mio personaggio influenzano le vite di tutti gli altri. Questo mi permette di conoscere la storia in maniera approfondita e di comprendere profondamente quello che succede in ogni scena”.

Secondo il regista Peyton Reed, Rudd è la scelta perfetta per Scott Lang. “Una delle cose più elettrizzanti di *Ant-Man* è avere Paul Rudd come protagonista”, afferma Reed. “Non c’è nessuno più simpatico di Paul Rudd ed è molto divertente vederlo nei panni di un ex-detenuo, di un ladro provetto. Se conoscete la carriera di Paul sapete che ha recitato in moltissime commedie, ma anche in diversi progetti drammatici, sia al cinema che in teatro. È un attore fantastico. Credo che gli spettatori si divertiranno a vederlo in ruolo inedito”.

Nel descrivere il personaggio in modo più approfondito, Reed spiega: “Scott Lang ha commesso un crimine, è stato in galera e ora che è uscito sta cercando di capire cosa fare della sua vita. Un’altra cosa interessante è che ha una figlia, e mentre era in galera sua moglie

l'ha lasciato. È una dinamica unica nell'Universo Cinematografico Marvel: il personaggio principale è un eroe e anche un padre, che deve prendere delle decisioni difficili per essere presente nella vita di sua figlia”.

Nella storia del film, il dr. Hank Pym è il mentore di Scott Lang e lo sorveglia dall'alto. Inventore della Particella Pym e fondatore della Pym Technologies, Pym è stato cacciato dalla sua stessa compagnia dall'amministratore delegato Darren Cross, suo ex-allievo, che ha preso il controllo della società. La massima priorità di Hank, inventore della tuta di Ant-Man, è trovare qualcuno che possa usare questa tecnologia per il bene dell'umanità.

“Una delle cose che amo di più di questo film è il passaggio di testimone fra i personaggi”, afferma Reed. “È affascinante, perché è quasi una cosa generazionale. In passato, Hank Pym era Ant-Man, ma quando scoprì che le sue invenzioni sarebbero state trasformate in armi, decise di nasconderele”.

Il regista prosegue: “Ma sfortunatamente, ora non sono più di sua proprietà. Hank deve trovare un modo per entrare di nascosto alla Pym Technologies e rubare la sua tecnologia. Per farlo sceglie Scott Lang, che in realtà è un ladro, apparentemente l'ultima persona che potrebbe riuscirci. Ma Hank vede qualcosa in lui e questa è la parte più divertente del film”.

Per Michael Douglas entrare nel cast di *Ant-Man* è stata un'esperienza che l'ha reso molto rispettato in casa. Ammette: “Prima di *Ant-Man*, i miei figli ignoravano che avessi una carriera. Per loro, era come se non avessi mai fatto un film. Due Oscar? Insignificanti. Ora sono forte. Sono forte agli occhi dei miei figli e anche dei loro amici. Per la prima volta, i miei figli mi hanno chiesto di portarli all'anteprima del film. E infatti verranno”.

Quando abbiamo visto il nome di Michael Douglas nella lista delle proposte per il casting di Hank Pym”, spiega il produttore esecutivo Louis D'Esposito, “io, Kevin e Brad ci siamo guardati e ci siamo detti: ‘Abbiamo qualche possibilità di ingaggiare Michael Douglas? Vale la pena provarci?’. Ovviamente, ci abbiamo provato ed è fantastico averlo nel film. È stato un gran lavoro, ma il marchio Marvel è diventato sinonimo di eccellenza, perché raccontiamo grandi storie e andiamo sempre alla ricerca degli attori migliori. In passato, ho lavorato con Michael in *Basic Instinct* e ci conosciamo abbastanza bene. È venuto da noi per un incontro e dopo pochissimo tempo è entrato a far parte della famiglia Marvel. È davvero elettrizzante vederlo recitare accanto a Paul Rudd”.

“In oltre quarant'anni di carriera Michael Douglas ha interpretato moltissimi ruoli straordinari”, aggiunge il regista. “In questo film, il suo personaggio ha un passato molto ricco e interessante e volevamo che fosse evidente. È fantastico scoprire che qualcuno stia osservando Scott Lang per guidarlo verso il suo destino. Il fatto che quel qualcuno sia Michael Douglas è ancora più elettrizzante e fornisce al film la *gravitas* necessaria”.

Secondo Douglas, Hank Pym “possiede un senso dell'umorismo, ha un atteggiamento ironico e ama testare i limiti delle persone”. Proseguendo, aggiunge: “È ovviamente un brillante

scienziato, ma ha un approccio quasi militaristico nei confronti delle armi. Per vari motivi, Hank cerca una persona che possa sostituirlo nel ruolo di Ant-Man, e decide di insegnare all'ex-detenuto Scott Lang tutti i trucchi del mestiere”.

Avere una leggenda cinematografica come mentore del suo personaggio non ha deluso le aspettative di Paul Rudd. “Appena ho saputo che Michael voleva essere nel film, ho esultato. Il giorno in cui ha firmato il contratto è stato un giorno meraviglioso sia per il film che per tutti gli appassionati dei fumetti”, afferma Rudd. “Quando ho iniziato a riscrivere la sceneggiatura con Adam McKay, sapevo che Michael sarebbe stato magnifico e ho iniziato a immaginarlo nel ruolo. Nel corso della mia – non troppo lunga – carriera, ho avuto l’opportunità di lavorare con alcuni attori leggendari, e lui rientra indubbiamente nel novero. È unico”.

Hank Pym è sempre stato un imprenditore di successo, ma non è mai riuscito a sanare il burrascoso rapporto con sua figlia Hope van Dyne, interpretata da Evangeline Lilly. “Quando Hank Pym era Ant-Man, sua moglie era Wasp. Insieme, i due si occupavano di numerose missioni segrete per conto del governo, che affidava loro il compito di sistemare individui poco raccomandabili”, afferma Douglas. “Hank e sua moglie ebbero una figlia, Hope. Ora Hope lavora per la vecchia compagnia di Hank, la Pym Tech, ed è una scienziata molto brillante, esperta di arti marziali. Quando il gioco si fa duro, Hope decide di aiutare Paul ad addestrarsi per diventare il nuovo Ant-Man. Ovviamente Hope pensa di essere più tagliata di lui per il compito, dato che sua madre era Wasp e lei ne sarebbe perfettamente in grado. È molto frustrata che Hank abbia scelto un ex-detenuto imbranato per diventare il nuovo Ant-Man al posto di sua figlia”.

Il regista Peyton Reed è rimasto colpito dai legami interpersonali tra i protagonisti del film, e ha deciso di esplorarli in profondità. “Quando Peyton è salito a bordo del progetto, è rimasto colpito dai punti di contatto tra Hank Pym e Scott Lang: entrambi hanno un passato burrascoso e non sono esattamente dei padri perfetti”, afferma il co-produttore Brad Winderbaum. “Per colpa delle loro scelte di vita, non sono riusciti a crescere le proprie figlie in maniera ottimale”.

Winderbaum prosegue: “Scott crede di essere un buon padre da un punto di vista affettivo, ma non riesce a dare una vita stabile a sua figlia: da questo punto di vista, è un padre terribile. Hank ha il problema opposto. È un brillante scienziato che ha creato una compagnia di successo e ha salvato il mondo più di una volta, ma non è in grado di dare affetto a sua figlia. Scott finisce per fare luce sui profondi problemi tra Hank e sua figlia Hope van Dyne, interpretata da Evangeline Lilly”.

Dopo essere stata contattata per interpretare Hope van Dyne, Evangeline Lilly ha dovuto studiare per mettersi al passo con la Marvel. “Non conoscevo i fumetti della Marvel e nemmeno Ant-Man, quindi ho dovuto fare i compiti”, afferma la Lilly. “Ho recuperato alcuni film della Marvel, perché ero completamente ignorante riguardo ai meravigliosi lungometraggi che hanno prodotto in questi ultimi anni. Ho scoperto che sono dei narratori molto abili e sanno come creare qualcosa di spettacolare. Poi, mentre filmavo alcuni screen

test, mi hanno mostrato alcuni filmati di pre-visualizzazione con Ant-Man e le formiche in azione. Dopo averli visti ho capito che questo film sarebbe stato fantastico”.

Secondo la Lilly, il rapporto difficile tra Hank Pym e sua figlia Hope è molto credibile e verosimile. “Mi piace che il rapporto padre/figlia sia uno dei temi predominanti del film”, afferma l’attrice. “C’è sempre qualche difficoltà nel rapporto padre/figlia, e penso che pochissime persone le abbiano superate. In generale, i rapporti tra genitori e figli sono molto complessi e offrono sempre del materiale meraviglioso e verosimile”.

Secondo il regista Peyton Reed, Evangeline Lilly era la scelta perfetta per interpretare un personaggio femminile forte come Hope van Dyne. “Ho sempre ammirato Evangeline, e credo che con questo film, in cui interpreta un personaggio dinamico e stratificato, gli spettatori scopriranno un suo lato inedito”, spiega Reed. “Ha sempre interpretato personaggi forti e testardi, ma in *Ant-Man* è davvero tostissima. È meglio non infastidire Hope van Dyne. Conosce le arti marziali, è incredibilmente intelligente ed è bellissima. Il personaggio ha una fantastica personalità e il pubblico femminile s’identificherà molto con un lato del suo carattere che sarà rivelato nel corso del film”.

Per la Lilly, Hope van Dyne è un personaggio femminile forte e un ottimo esempio per le ragazze. “È una delle motivazioni principali per le scelte della mia carriera”, afferma la Lilly. “Credo fermamente che ci sia bisogno di personaggi femminili forti in un film come questo perché molte donne lo vedranno, che siano bambine, adolescenti, donne adulte o anziane. C’è bisogno che si sentano rappresentate, e uno dei complimenti migliori che io possa mai ricevere da qualcuno è ‘Mia figlia ha adorato questo personaggio’. Nel profondo del mio cuore, so che dando a quella bambina un personaggio da idolatrare non l’ho delusa. Ora che ho una figlia, sento il bisogno di partecipare a prodotti d’intrattenimento per tutta la famiglia, che possano intrattenere i bambini e allo stesso tempo trasmettere messaggi importanti. Hanno bisogno di eroi ai quali ispirarsi”.

Dopo aver allontanato suo padre dalla Pym Technologies, Hope ha iniziato a sostenere Darren Cross, l’ex-allievo di suo padre, che attualmente gestisce la compagnia. “Il personaggio di Darren Cross, interpretato da Corey Stoll, aiuta a dare spessore a tutti i rapporti tra i personaggi del film”, afferma Evangeline Lilly. “Il rapporto tra Hank e Hope è sempre stato difficile, in più Hope nutre molto risentimento nei confronti di Scott Lang: lo considera un incapace e vorrebbe solo liberarsene. Ma Darren Cross è un uomo complicato, con grossi problemi emotivi. Hope lo conosce da moltissimi anni, ma non si capisce se sia davvero dalla sua parte. Sono rimasta elettrizzata quando ho saputo che Corey Stoll avrebbe interpretato questo ruolo: è un attore incredibile, capace di rendere stratificato ogni personaggio che interpreta”.

“Darren e Hope hanno un rapporto molto simile con Hank”, afferma Corey Stoll. “Ovviamente, Hank è davvero il padre di Hope, ma è un uomo molto severo e difficile da gestire. Hope e Darren nutrono entrambi risentimento nei suoi confronti, ma allo stesso tempo non vogliono deluderlo. Così, effettuano un’acquisizione ostile della compagnia per

cacciare Hank dal consiglio d'amministrazione. Ora che gestiscono la compagnia fianco a fianco il loro rapporto diventa più intimo, ma Darren desidera qualcosa di più da Hope e lei non è d'accordo".

Secondo il produttore Kevin Feige, i cineasti della Marvel avevano apprezzato il lavoro di Corey Stoll in numerose produzioni, in particolare *House of Cards – Gli Intrighi del Potere*. "Ogni volta che vediamo un grande attore, speriamo di potergli trovare un posto nel nostro universo", afferma Feige. "Pensando a quale attore scegliere per il ruolo di Darren Cross, ci è venuto in mente Corey, perché come tutti i nostri villain Darren è molto deciso, non si rende conto di essere cattivo ed è convinto di migliorare il mondo. Volevamo un attore capace di mostrare le motivazioni del personaggio. Si sente tradito da Hank Pym, il suo vecchio mentore, che non gli sta dicendo la verità. Secondo noi, Corey era l'attore perfetto per portare Darren Cross sullo schermo".

Reed aggiunge: "È fantastico avere Corey Stoll nei panni del cattivo. Interpreta un personaggio credibile, ma anche confuso e stravagante. Non sapevo che Corey fosse un maniaco di fumetti. Legge fumetti da moltissimo tempo: guardandolo, non l'avrei mai detto. Invece li conosce molto bene e riesce a parlare di questi personaggi in modo molto specifico. È stato capace di infondere in Darren delle caratteristiche che l'hanno reso un antagonista interessante ma al contempo credibile".

Descrivendo a grandi linee il suo personaggio, Stoll afferma: "Quando Hank Pym lo prende sotto la sua ala protettiva, Darren Cross è molto giovane. Cresce alla Pym Technologies e osserva in prima persona la doppia vita di Hank Pym come Ant-Man e l'incredibile tecnologia che gli permette di restringersi fino a un centimetro e mezzo d'altezza. Darren ne rimane affascinato e per lui diventa un'ossessione. Ma quando si rende conto che queste tecnologie potrebbero aprire il 'vaso di Pandora', Hank decide di metterle da parte".

L'attore prosegue: "E così Hank, che non è esattamente una figura paterna affettuosa, lo taglia fuori da tutto e Darren si sente tradito. Darren è convinto di dover diventare una persona straordinaria, ma non riesce a farcela. Quando ho letto la sceneggiatura, ho pensato che sarebbe stato un personaggio molto divertente da interpretare. È un bambino spaventato e insicuro nel corpo di un capitano d'industria presuntuoso, che tenta di dare il massimo per ottenere la Particella Pym e la tuta di Ant-Man. In un certo senso, è Tony Stark al contrario. Hanno in comune una mente geniale e dei problemi molto seri con le rispettive figure paterne, ma Darren Cross è ancora un ragazzino di tredici anni nell'anima".

Quando Scott esce di galera per quella che spera sia l'ultima volta, ritrova il suo vecchio amico e compagno di cella Luis, interpretato da Michael Peña. Luis è un buon amico, affabile e leale, ma sogna di mettere a segno il più grande colpo della sua vita con l'aiuto di Scott, che sta tentando di abbandonare la via del crimine. Questa dinamica crea molto umorismo tra i due personaggi, ma secondo il produttore Kevin Feige, Luis possiede un lato nascosto. "Incontriamo Luis all'inizio del film", afferma Feige. "È molto divertente e sembra incarnare il

lato più comico del film. Ma nel corso della pellicola, diventa sempre più eroico. Uno dei temi del film è proprio questo: quando la gente crede in te, sei spinto a fare la cosa giusta”.

Il regista Peyton Reed aggiunge: “Mi piace molto l’idea che anche tra i ladri ci sia un codice d’onore. Proprio perché sono entrambi ladri, Scott e Luis possiedono una sorta di complicità. Il loro legame è nato condividendo una cella in galera. Se si riesce a sopravvivere alla prigione, allora si può sopravvivere a tutto. Quando Scott esce finalmente di galera, Luis è lì fuori ad aspettarlo: questo ci dice molto del loro rapporto. Michael Peña interpreta Luis. Nonostante tutte le disgrazie che gli sono capitate, Luis è assolutamente ottimista ed entusiasta, e questo lo rende un personaggio molto interessante. È un elemento importante e io e Michael ne abbiamo discusso a fondo”.

“Luis è il miglior amico di Scotty dai tempi della prigione, dove sono finiti per motivi diversi”, afferma Michael Peña. “Luis è un criminale di strada, mentre Scott è un truffatore. Sono stati compagni di cella e sono diventati amici perché Luis ha protetto Scott in galera, mentre Scott, in cambio, gli ha insegnato come mettere a segno un colpo. Quando esce di galera e si rende conto che per un ex-detenuo non è facile ottenere un lavoro, Scott decide di partecipare a un colpo organizzato da Luis su suggerimento di un informatore. Mettono insieme un team che comprende Scott e due tizi nuovi, Dave e Kurt, esperti in campi ben specifici”.

L’umorismo alla base del film proviene dai personaggi e dagli attori che li interpretano, e questo è evidente soprattutto nell’energia comica creatasi tra Michael Peña e Paul Rudd. “Sono un grande fan di Michael Peña”, afferma Reed. “Credo di aver visto tutti i suoi film, ma non sapevo che fosse così abile nella commedia. È l’arma segreta di questo film. È davvero spassoso, e lui e Rudd sono fantastici insieme”.

Peña ammette che lavorare al suo primo film Marvel è stato “un po’ snervante inizialmente, perché l’Universo Cinematografico Marvel è composto da grandi storie interconnesse; hanno creato il loro personale universo, quindi è stato come essere ammesso in un club. Un club fenomenale”.

Aggiunge: “Durante le riprese, hanno aggiunto alcune scene con il mio personaggio. È stata una cosa fantastica, che mi ha spinto a fare il miglior lavoro possibile. In questo, la Marvel è diversa da tutti gli altri: quando qualcuno ha una bella idea riguardo a un determinato personaggio, non esitano a cambiare le carte in tavola”.

Scott Lang è un padre molto amorevole nei confronti della figlia Cassie, ma a causa della sua vita da criminale non è riuscito a dare una vita familiare stabile a sua figlia e alla sua ex-moglie Maggie. Mentre Scott è in galera, Maggie trova un compagno più stabile nel poliziotto Jim Paxton, interpretato da Bobby Cannavale. Quando Scott esce di galera, Paxton lo tiene sotto stretta sorveglianza.

L’opportunità di partecipare a un cinefumetto Marvel ha preso Cannavale alla sprovvista.

“Quando mi hanno chiamato sono rimasto sorpreso, perché non avevo mai partecipato a un cinecomics d’alto calibro”, afferma Cannavale. “Ero anche elettrizzato, perché Paul Rudd è uno dei miei migliori amici”.

L’attore prosegue: “Conoscevo il personaggio di Ant-Man fin da piccolo e mi sono sempre chiesto se l’avrebbero mai inserito in un film, dato che è stato uno dei fondatori degli Avengers. Quando ho letto la sceneggiatura, ho apprezzato che non fosse la solita storia di un supereroe che vola in giro e combina cose straordinarie. È un film incentrato su personaggi realistici, con problemi e rapporti interpersonali realistici”.

All’agente Paxton non va giù che Scott, con il suo atteggiamento imprevedibile, abbia a che fare con Maggie e Cassie. “Paxton ha creato un ambiente familiare sereno per Maggie e Cassie, e vuole bene a entrambe. Vuole tenerle al sicuro”, spiega Cannavale. “Le considera la sua famiglia e per lui è importante che Scott stia lontano da loro. La personalità di Paxton è molto ben delineata. All’inizio del film è una persona ligia alle regole, ma col tempo capisce che le persone non sono sempre quello che sembrano, e che non bisogna mai giudicare una situazione prima di averne la visuale completa”. Per Maggie, interpretata da Judy Greer, la felicità di Cassie è la priorità assoluta, e quando Scott esce di galera, non è contenta di vedere che sta tornando alle sue vecchie abitudini.

“All’inizio del film Scott, appena uscito di prigione, va a trovare sua figlia per farle una sorpresa. Maggie si accorge che il suo ex-marito non ha un lavoro stabile e non ha ancora pagato gli alimenti ed è molto frustrata”, spiega Judy Greer. “Gli dà un ultimatum: se non rimetterà in ordine la sua vita, non potrà più vedere sua figlia. Questo spinge Scott a tentare di fare qualcosa di più oltre a rubare”.

L’attrice prosegue: “Nonostante il divorzio, sono amici e si sostengono a vicenda. Scott non sta cercando di riconquistarla e lei non si strugge per lui. Hanno un rapporto molto interessante, che ho molto apprezzato leggendo la sceneggiatura. Non è la tipica situazione alla ‘Vorrei che fossimo ancora insieme’. Paxton non è un rivale di Scott. Maggie ha realmente superato la sua relazione con Scott e per questo è un personaggio più interessante da interpretare”.

“Una scena può essere interpretata in molti modi diversi”, afferma Louis D’Esposito. “Judy Greer è davvero brava a interpretare gli stati emotivi del suo personaggio, e pronunciando le battute in un modo leggermente diverso riesce a renderle più interessanti di quanto sembrino. È fantastico avere un cast secondario capace di rendere il film così stratificato”.

Kevin Feige commenta: “Siamo stati fortunatissimi ad avere Judy Greer nel ruolo dell’ex-moglie di Scott, e Bobby Cannavale in quello del suo nuovo marito, che è anche un poliziotto: questo crea un divertente conflitto tra lui e Scott. Ma non volevamo esagerare; volevamo divertirci con il conflitto che si crea tra loro, ma volevamo che fosse credibile. Quando si hanno a disposizione attori come Judy Greer e Bobby Cannavale, riuscirci è molto facile. Gli elementi fantascientifici e fumettistici della Marvel sono tenuti in piedi da emozioni credibili”.

La banda di ex-detenuati è completata da Dave, interpretato da Tip “T.I.” Harris, e Kurt,

interpretato da David Dastalmachian. “Ci siamo tutti conosciuti in galera, e ora che ne siamo usciti stiamo tentando di rimetterci in riga”, afferma T.I. “Il mio personaggio, Dave, è specializzato in trasporti, navigazione e piani d’emergenza. Quando il piano A non funziona, Dave deve decidere rapidamente cosa fare per evitare che tutto sia perduto”.

L’attore prosegue: “Una delle responsabilità principali di Dave è prendersi cura del furgone di sorveglianza. È un veicolo non proprio lussuoso e si trasforma in un... veicolo non proprio lussuoso. Ma è il furgone perfetto per la sorveglianza, perché non attira molta attenzione ed è abbastanza spazioso da contenere tutto il nostro equipaggiamento. Lo tratto con estrema attenzione per far sì che resti in forma smagliante”. Nel descrivere Kurt, David Dastalmachian afferma: “Kurt è un hacker informatico molto abile, vive negli Stati Uniti da qualche anno ed è stato in prigione, dove è diventato amico di Luis. Ora è uscito e sta cercando di utilizzare le sue abilità in modo onesto, ma non sta avendo molto successo nel mercato del lavoro. Kurt è un personaggio molto divertente, e fa parte di questa bella gang di criminali zucconi, decisi a dare una svolta alle loro vite. Adoro Michael Penã, e poter recitare accanto a T.I. e Paul è stata una meravigliosa opportunità”.

Per il ruolo, Dastalmachian ha dovuto imparare a parlare con un accento russo, che ha appreso in poco tempo grazie all’aiuto di una vicina di casa a Los Angeles. “A Los Angeles ho una vicina di casa di origini russe. La sua famiglia ha l’accento che desideravo per Kurt. Invece di assumere un *voice coach* come fanno tutti, ho iniziato a trascorrere più tempo con i suoi familiari per ascoltare il modo in cui parlavano. A volte, se sul set non sapevo come pronunciare una determinata frase, per esempio ‘Sto spostando il furgone’, le telefonavo e le chiedevo come l’avrebbe pronunciata suo padre e lei me lo diceva”.

Il talentuoso gruppo di attori è arricchito da Abby Ryder Fortson nel ruolo di Cassie, la figlia di Scott e Maggie, e Wood Harris nei panni di Gale, il partner di Paxton.

ANT-MAN PRENDE VITA

Nonostante *Ant-Man* sia stato girato prevalentemente ad Atlanta, le riprese hanno avuto inizio a San Francisco, dove il film è ambientato. San Francisco e la Silicon Valley sembravano l’ambientazione perfetta per la Pym Technologies. Inoltre, si tratta di una città mai vista prima nell’Universo Cinematografico Marvel.

“*Ant-Man* è molto diverso dagli altri film Marvel”, spiega il produttore Kevin Feige. “È strutturato come un film su un furto, con i personaggi che pianificano il colpo in maniera accurata. San Francisco è una città magnifica, e se si pensa a tutti gli straordinari film che sono stati girati in questo posto, ci si rende conto che è il luogo perfetto per la storia di Scott Lang e Hank Pym, e per i personaggi che ruotano attorno a loro”.

È a San Francisco che compare per la prima volta il furgone di Luis, che si evolve costantemente nel corso del film. Lo scenografo Shepherd Frankel afferma: “È sempre divertente trasformare un veicolo in un personaggio. Il furgone di Luis ha una propria personalità, perché cambia nel corso della storia”.

Prosegue: “Il furgone di Luis passa attraverso tre fasi diverse, che abbiamo chiamato Mark 1, Mark 2 e Mark 3. Il Mark 1 è il furgone con cui Luis va a prendere Scott, il personaggio di Paul Rudd, in galera. Luis ne va molto fiero, ma in realtà è uno scassone. Dopodiché, rivediamo il Mark 1 fuori dall’appartamento di Luis nel distretto Tenderloin di San Francisco. Si armonizza perfettamente con l’ambientazione e con il personaggio di Luis”.

“Il furgone Mark 2 è leggermente potenziato. Ci sono molti accessori criminali in più, come specchietti retrovisori più grandi per vedere chi si avvicina, e pedane che permettono di entrare e uscire velocemente. Il Mark 3 viene utilizzato per il colpo alla Pym Tech: il furgone viene ridipinto e modificato per somigliare al furgoncino di una compagnia idraulica”, conclude Frankel.

Dopo San Francisco, la produzione si è spostata nei nuovi teatri di posa dei Pinewood Studios, appena costruiti ad Atlanta: *Ant-Man* è stato il primo film a essere girato negli studios.

Frankel e la sua squadra hanno subito utilizzato i nuovissimi teatri di posa per creare gli interni della casa di Hank Pym. Gli esterni in stile vittoriano sono stati filmati a San Francisco. Shepherd ha modellato l’ambiente basandosi sul personaggio di Hank Pym. “Nella nostra storia, Hank Pym è uno scienziato, un fisico e un ingegnere che ha vissuto per vent’anni senza sua moglie e ha cresciuto sua figlia da solo. Questa bellissima casa è dominata dallo studio e dai progetti scientifici di Hank Pym”, afferma Frankel.

Frankel e la sua squadra hanno creato una classica casa in stile vittoriano, provvista di mobili, modanature decorate, carta da parati, diversi camini e persino vetrate colorate. Allo stesso tempo, Frankel ha inserito alcuni piccoli tocchi in linea con la vita da scapolo e gli interessi di Hank. “I classici mobili vittoriani sono mescolati a vari mobili della metà del ‘900”, afferma Frankel. “Alcune parti della casa sono dominate dagli interessi di Hank Pym. Per esempio ci sono vari oggetti in miniatura su cui Hank ha testato le Particelle Pym, poi utilizzate per trasformare il nostro protagonista in Ant-Man. Le Particelle Pym sono state sviluppate nel corso di diversi anni, dunque Hank le ha sperimentate su diversi oggetti della sua vita giornaliera”.

Frankel aggiunge: “Gli oggetti rimpiccioliti mostrano il carattere e la cultura di Hank Pym: ci sono varie armi, una chitarra, un violino, un violoncello e un’arpa. Ci mostrano che ha viaggiato per il mondo, che ha avuto molte avventure e che è una persona molto acculturata e sofisticata”.

Oltre alle scenografie del piano principale, Frankel ha creato una stanza da letto, al piano di sopra, e uno scantinato dove Pym esegue tutti i suoi esperimenti. È nello scantinato che Pym ha assemblato la tuta di Ant-Man, custodita in una cassaforte del 1897 costruita con lo stesso acciaio usato sul Titanic. Nello scantinato c’è anche una palestra, in cui Hope insegna a Scott Lang le arti marziali.

Lo scantinato ospita inoltre la stanza di sicurezza, che contiene il laboratorio di Pym e somiglia a un rifugio antiatomico: ha l'aspetto di un tubo di metallo ondulato. Dietro la porta blindata si cela un mondo di meraviglie. "Dietro la porta ci sono bozzetti e calchi che mostrano tutta l'evoluzione della tuta di Ant-Man. Abbiamo inoltre una stampante 3D, un monitor, la scienza delle Particelle Pym, diversi tavoli luminosi e varie cianografie. C'è anche una versione gigante dell'elmetto di Ant-Man, che permette a Hank di gestire e modificare da vicino i vari circuiti. Una volta terminato, può ridurlo nuovamente a una dimensione umana".

Un altro elemento molto interessante della stanza di sicurezza è il campo d'addestramento per formiche. "Pym comprende e studia le formiche", spiega Frankel. "Studia formiche come la *paraponera clavata*, la *camponotus*, e la *solenopsis*, e abbiamo costruito un vero e proprio formicaio con veri esemplari".

Oltre a ospitare i set altamente dettagliati di Frankel, è stato nei teatri di posa Pinewood di Atlanta che il cast e i realizzatori hanno ammirato per la prima volta Paul Rudd con il costume completo di Ant-Man. Per Rudd, è stato elettrizzante indossare la celebre tuta rossa e nera del personaggio. "Ho provato il costume diverse volte. È una tuta dotata di una semplicità ingannevole", spiega Paul Rudd. "È composta da svariati pezzi e funziona in modo particolare. Per esempio, se alzo il braccio anche alcune parti delle spalle si muovono. Dietro a questo costume c'è uno straordinario lavoro artigianale. Quando l'ho indossato per la prima volta, quasi non riuscivo a crederci. La prima cosa che ho pensato è stata 'Chissà quanta gente aspetta di vederlo!'. È stato come se stessi guardando qualcosa che non avrei dovuto vedere. È stato fantastico".

"Quando Paul ha indossato per la prima volta il costume di Ant-Man sul set, ho pensato: forse sono di parte, ma credo sia il costume più tosto dell'Universo Cinematografico Marvel", dichiara il regista Peyton Reed. "La cosa più bella è che questo costume racconta una storia. L'elmetto è danneggiato e tutta la tuta è segnata dalle difficoltà che Hank Pym ha dovuto affrontare. È piena di dettagli. Basta guardarla per capire il funzionamento delle Particelle Pym. È molto plausibile".

Kevin Feige aggiunge: "È sempre elettrizzante vedere un attore che indossa per la prima volta la versione completa di un costume. Amo gli effetti speciali e tutto il lavoro svolto in post-produzione, ma è più divertente quando gli eroi camminano realmente sul set. *Ant-Man* è uno dei pochi film Marvel in cui l'eroe è effettivamente sul set tutto il tempo. Con l'esclusione del dispositivo di apertura e chiusura della maschera, che abbiamo creato in digitale, il costume è completamente reale ed è meraviglioso".

Rudd spiega i poteri e il funzionamento della tuta di Ant-Man. "La tuta permette a chi la indossa di rimpicciolirsi fino a raggiungere le dimensioni di una formica", spiega l'attore. "Né Scott né Hank Pym possiedono dei superpoteri: sono le Particelle Pym, che fluiscono nella tuta e nell'elmetto attraverso un sistema molto complesso di tubicini, a far sì che questo accada. È inoltre molto protettiva, poiché le particelle sono instabili e riducono lo spazio tra gli atomi. Quando ci si rimpicciolisce, si supera la forza di una persona normale: l'energia e la massa

sono più compresse e creano una forza maggiore. Come parte del suo addestramento, Scott deve imparare a gestire questa forza. Per esempio, se colpisse qualcuno nel modo sbagliato potrebbe ucciderlo. È come un proiettile, quindi ci vuole del tempo per imparare tutti i trucchi del mestiere”.

Il costume di Ant-Man permette a Scott Lang di rimpicciolirsi istantaneamente, aumentando la sua forza fisica in modo esponenziale. Il regista spiega che “Ant-Man è molto compatto una volta rimpicciolito. È in grado di lanciarsi contro un avversario armato di pistola e fargli saltare un dente, proprio come succederebbe con un pugno al massimo della forza. È una caratteristica nuova e interessante. È come un proiettile, e colpisce senza essere visto”.

Reed aggiunge: “Inoltre, può cambiare dimensioni continuamente e molto velocemente, nel bel mezzo di un combattimento. In questo modo, riesce a spiazzare i nemici cogliendoli alla sprovvista”.

COSTRUIRE IL COSTUME DI UN SUPEREROE

La costumista Sammy Sheldon Differ e il capo *designer* Ivo Coveney hanno avuto il compito di progettare e costruire le varie tute di Ant-Man, che Paul Rudd e i suoi stunt-men avrebbero indossato nel film.

“Quando mi contattarono per una ripresa di prova più di due anni fa, ci diedero un progetto preliminare per la tuta e l’elmetto, chiedendoci se saremmo riusciti a realizzarlo in quattro settimane”, racconta la costumista. “Studiai il disegno e pensai che avrei avuto bisogno di Ivo Coveney, che aveva già lavorato a parecchi film del genere insieme a me. Tra noi, decidemmo come gestire il poco tempo che ci era stato dato. Così, impiegammo tutte le nostre energie nell’elmetto, per dare alla Marvel un’idea di come sarebbe apparso sullo schermo”.

Dopo il successo della ripresa di prova, la Differ e Coveney si sono addentrati nel complesso compito di progettare e costruire la tuta di Ant-Man per il film vero e proprio. Prima di tutto, bisognava decidere quali stili e materiali impiegare nella costruzione della tuta. “Nel film, la tuta di Ant-Man è stata realizzata negli anni ‘60, dunque io e Sammy volevamo darle un tocco vintage”, afferma Coveney. “Ho appositamente inserito degli ingranaggi in bella vista per dare alla tuta un aspetto retrò ma al contempo moderno. È stato difficile”.

“I filmmakers desideravano che la tuta fosse realizzata prevalentemente in cuoio”, aggiunge la costumista Sammy Sheldon Differ. “Grazie alla ripresa di prova, conoscevamo il problema principale: dovevamo capire come sistemare i tubi sulla superficie esterna della tuta per evitare che si piegassero quando Paul l’avrebbe indossata. Abbiamo dovuto studiare in maniera approfondita la tuta e l’ambiente che la circondava”.

Laddove possibile, la Differ e Coveney hanno cercato di attenersi al materiale di partenza e ai bozzetti ricevuti dal team di *visual development* della Marvel, capeggiato da Ryan Meinerding.

“Abbiamo cercato di attenerci il più possibile alle indicazioni della Marvel, poiché il nostro obiettivo era proprio questo”, spiega la Differ. “Inoltre, abbiamo svolto numerose ricerche sugli insetti per ricreare l’atmosfera dei bozzetti. Non siamo riusciti ad azzeccare proprio tutto, mentre altre caratteristiche dovevano essere necessariamente adattate per far sì che una persona potesse indossare il costume in modo confortevole. Per esempio, l’elmetto originale ha una sorta di mandibola che circonda il mento. Abbiamo dovuto spostarla leggermente, altrimenti avrebbe coperto il volto di Paul. Bisogna sempre prendere in considerazione le influenze provenienti dal fumetto, ma allo stesso tempo il costume deve apparire credibile e funzionale”.

Per Coveney, costruire e perfezionare l’elmetto che fornisce ad Ant-Man il potere di controllare le formiche è stata una grande sfida. “Guardando i bozzetti concettuali, il costume sembrerebbe piuttosto semplice. Ma quando si analizza nel dettaglio, ci si rende conto dell’enorme quantità di circuiti per le luci e del fatto che sia la cintura che varie parti dell’elmetto devono muoversi. Non è affatto semplice: anzi, si tratta del costume più complesso mai costruito per un film della Marvel. Ogni elemento della tuta e dell’elmetto deve funzionare realmente, e riuscirci è stato estenuante”.

Coveney prosegue: “Per esempio, il modo in cui il respiratore doveva poggiare su Paul mi ha fatto capire che l’elmetto sarebbe dovuto essere formato da svariati pezzi singoli. Che ci crediate o no, ogni elmetto è composto da 54 pezzi diversi, oltre a dieci luci a LED. Poi ovviamente ci sono tutti i vari dadi, i bulloni e le imbottiture della maschera. Per farla breve, ogni elmetto è formato da oltre 60 componenti”.

L’elmetto di Ant-Man è uno degli oggetti di scena preferiti di Paul Rudd. “Quando Ivo mi ha mostrato l’elmetto e abbiamo iniziato a provarlo, ho ripensato a quando, da piccolo, vidi per la prima volta gli straordinari elmetti degli Stormtrooper di *Star Wars*”, ricorda Rudd. “Con l’elmetto di Ant-Man ho avuto la medesima sensazione. Ho pensato ‘Wow, è tutto fortissimo: la forma degli occhi, la leggera pendenza della maschera, e tutti i circuiti sul retro’. Se fossi ancora un bambino, proverei di continuo a disegnarlo”.

Gli intricati dettagli della tuta sono ugualmente impressionanti, e hanno richiesto un lavoro molto complesso. “A occhio nudo non sembra così complessa: è fatta di cuoio e somiglia a un giubbotto da motociclista”, afferma Rudd. “Ma il lavoro che c’è dietro è folle e la quantità di pezzi contenuti nello zaino è impressionante. Ci sono inoltre dei circuiti che permettono a tutta la tuta, inclusi i guanti e la cintura, di illuminarsi. Ci sono centinaia di pezzi, e per indossarla e toglierla sono necessari venti minuti e una piccola squadra di meccanici”.

Per Coveney, l’illuminazione della tuta ha rappresentato una grande sfida di progettazione. “In ogni tuta, ci sono circa 159 LED che illuminano i pezzi che ci servono”, afferma Coveney. “Inoltre, le luci di ogni pezzo dovevano essere regolabili per adattarsi alle esigenze del direttore della fotografia. Era fattibile, ma l’unico posto in cui potevamo inserire tutti i circuiti e le batterie necessarie era uno zainetto con uno spazio ridotto. Ci siamo riusciti. Tutte le luci dei 17 elmetti, delle 13 tute e delle cinture si accendevano grazie a un telecomando, proprio come

volevamo. Io e il mio team ci siamo sentiti molto soddisfatti”.

Indossare ogni giorno un costume da supereroe è stata un’esperienza nuova per Rudd. L’attore descrive il procedimento utilizzato per mantenersi al fresco. “La tuta era spettacolare, ma non riuscivo a respirare molto bene”, spiega Paul Rudd. “Per fortuna mi ero preparato, e non è stato così male. Avevano costruito degli impacchi di ghiaccio all’interno della tuta, e ogni tanto inserivano un tubo sul retro del costume per raffreddarmi. Le riprese si sono svolte ad Agosto in Georgia, quindi anche così il caldo era insopportabile. Per fortuna la prima sessione di riprese si è svolta nei teatri di posa, che erano freschi come una cella frigorifera”.

Secondo Coveney e la Differ, il carattere alla mano di Paul Rudd è stato una benedizione per la squadra. “Siamo stati molto fortunati, perché la tuta permette parecchi movimenti diversi”, afferma la costumista. “La filosofia di Paul era ‘Ho messo la tuta e me la tengo’. Verso la fine delle riprese, riuscivamo a fargli indossare o togliere il costume in 15 minuti circa. È stato molto paziente, adorava la tuta e non ha riscontrato difficoltà nemmeno indossandola per molto tempo”.

A conti fatti, la Differ e Coveney, con l’aiuto di un talentuoso team di artisti, hanno costruito 13 tute di Ant-Man, 17 elmetti, 17 cinture, 8 paia di guanti, 15 zainetti, 6 paia di scarpe, 15 cappucci e 14 collari da indossare sul cappuccio.

I realizzatori sono rimasti ugualmente impressionati dal lavoro dei due costumisti, che sono riusciti a eseguire qualsiasi richiesta della produzione. Il produttore Kevin Feige afferma: “Il lavoro del reparto costumi in questo film è stato impressionante, nonostante la sfida fosse molto difficile. Nel costume di Iron Man, alcune parti sono state costruite dai costumisti, ma prevalentemente è stato realizzato in post-produzione con l’ausilio del digitale. Ma il costume di Ant-Man esiste realmente e il reparto costumi ha fatto un lavoro straordinario con esso. Dopo numerose prove, Paul Rudd è riuscito finalmente a indossarlo con orgoglio. Ha un aspetto fantastico”.

A differenza del costume di Ant-Man, costruito da Sammy Sheldon Differ e Ivo Coveney, la tuta del Calabrone è stata realizzata in un altro modo. “All’inizio della pre-produzione, abbiamo ricevuto un bozzetto del Calabrone e ho trascorso molto tempo a cercare di capire dove inserire le braccia e come farle muovere”, spiega Ivo Coveney. “Abbiamo svolto una prima prova costume con Corey Stoll, ma poi è stato deciso di creare la tuta con gli effetti visivi, proprio come quella di Iron Man. Abbiamo costruito un modello del corpo dalla vita in su, cosicché il reparto degli effetti visivi potesse utilizzarlo come referenza per l’illuminazione. L’abbiamo realizzato alla vecchia maniera; abbiamo fatto un calco, l’abbiamo dipinto, poi abbiamo costruito l’elmetto e una versione del braccio meccanico. Il nostro modello non apparirà nel film, ma è stato molto utile”.

Pur non indossando la tuta del Calabrone, Corey Stoll ha comunque dovuto girare le scene d’azione come se stesse indossando l’invenzione ideata dal suo personaggio. “Darren Cross

crea una versione malvagia della tuta di Ant-Man, chiamata Calabrone”, spiega Peyton Reed. “È estremamente letale e può rimpicciolirsi proprio come Ant-Man. Per esempio, un’armata di Calabroni potrebbe spuntare da una piccola scatola e annientare gli avversari. Se questa tecnologia dovesse cadere nelle mani sbagliate la sicurezza del mondo sarebbe messa a repentaglio”.

“La tuta del Calabrone è molto più corazzata rispetto a quella di Ant-Man, e può resistere ai proiettili”, aggiunge Corey Stoll. “Può volare e ha delle braccia snodabili che possono sparare raggi al plasma. Possiede diversi sensori, visione a infrarossi e parecchie altre cosette divertenti”.

Per interpretare il personaggio, Stoll ha dovuto trascorrere parecchio tempo in palestra al fine di allenarsi per le scene d’azione. “È stato molto divertente lavorare con i cavi ed esercitarmi nelle acrobazie, perché non mi era mai capitato”, afferma Stoll. “Un’altra cosa interessante è stata la tecnologia *motion capture*: dovevo svolgere dei movimenti ben specifici che poi venivano elaborati dal computer. Inoltre ho dovuto girare diverse scene recitando solo con gli occhi, l’unica parte visibile attraverso la maschera”.

CREARE IL PUNTO DI VISTA DI ANT-MAN

Secondo il regista, *Ant-Man* è soprattutto un film sul restringimento. “È un genere con una lunga tradizione alle spalle, che parte da *Radiazioni BX: Distruzione Uomo* e arriva a *Tesoro, Mi Si Sono Ristretti i Ragazzi* e a tanti altri titoli”, afferma Reed. “In questo caso si tratta di un film sul restringimento, aggiornato al 2015, dunque la tecnologia va sfruttata al meglio. Deve apparire fotorealistico. Dobbiamo credere che Scott sia davvero rimpicciolito. Come riuscirci? E con quali metodologie? Una volta avrebbero semplicemente costruito una matita gigante o una palla da baseball enorme, ma in questo film abbiamo deciso di non farlo”.

Reed continua a descrivere le tecnologie utilizzate nel film. “Abbiamo usato una combinazione di riprese macro, macrofotografie, e *motion capture* con gli attori e le controparte, e inoltre abbiamo costruito delle versioni in miniatura di ogni set, che abbiamo chiamato macro-scenografie. Quando Ant-Man corre sul pavimento o su un tappeto, volevo che le superfici degli oggetti sembrassero autentiche. Il fotorealismo più assoluto è diventato il nostro mantra. Usate in questo modo, queste tecnologie ci permettono di rendere le superfici tattili e tangibili, ma allo stesso tempo possiamo muovere il più possibile la macchina da presa sul set. Si tratta di una novità che distingue *Ant-Man* da tutti gli altri film sul restringimento”.

Secondo il produttore Kevin Feige, le avanzatissime tecnologie fotografiche utilizzate dai realizzatori hanno dato al film un realismo senza precedenti. “Tutti sono a conoscenza delle incredibili innovazioni introdotte nella tecnologia digitale, ma in questi anni ci sono stati anche numerosi progressi in campo fotografico: esistono degli obiettivi capaci di catturare immagini microscopiche”, spiega Feige. “Nella maggior parte dei film ci sono una prima unità, una seconda unità e un’unità *stunt*. In questo film, avevamo un’unità di macrofotografia, che ha trascorso settimane e settimane a riprendere microscopici dettagli presenti nei caveau delle banche, nelle macchine per il bancomat, nelle vasche da bagno, nelle piastrelle dei bagni, nelle tubature più microscopiche, e nelle aree tra il primo e il secondo piano di un palazzo. Avevamo

delle telecamere digitali in *full 4K*, le cui lenti potevano catturare queste immagini. Non le abbiamo utilizzate solo come punto di riferimento per le sequenze digitali, ma tramite il computer siamo riusciti a inserire Paul negli ambienti ripresi dalle telecamere. Come già detto, queste tecniche forniscono al film un realismo senza precedenti”.

Ciononostante, Reed e i suoi collaboratori hanno incontrato alcune difficoltà lungo la strada. “Abbiamo avuto dei problemi simili a quelli affrontati dai disegnatori di Ant-Man molti anni fa. È sempre fantastico vederlo minuscolo nell’inquadratura, ma è necessario che in ogni inquadratura ci siano dei punti di riferimento per le sue dimensioni”, spiega il regista. “Nel corso della realizzazione, abbiamo scoperto alcune cose. Per esempio, se si riprende Ant-Man in campo medio, le sue dimensioni appaiono normalissime. Eravamo sempre costretti a chiederci ‘Sembra abbastanza piccolo? Ci crediamo?’. In parte, bisogna ingannare gli spettatori facendo apparire giganteschi persino dei granelli di polvere. Quando Ant-Man è microscopico, ci sono enormi particelle di polvere che fluttuano intorno a lui. Abbiamo dovuto anche studiare cosa accade alla luce quando si è minuscoli. Per esempio, una normalissima lampada equivale a un faro luminosissimo per Ant-Man”.

Una delle cose più elettrizzanti del personaggio di Ant-Man è che il suo punto di vista cambia molto velocemente. Per riuscire a comunicare questa sensazione, i cineasti hanno deciso di creare un’esperienza coinvolgente, capace di immergere gli spettatori in un mondo mai visto prima. “Quando Scott si rimpicciolisce, una formica volante fa lo stesso effetto di un elicottero Black Hawk. Gli spettatori saranno nel mezzo dell’azione!”, afferma il regista.

L’enorme portata dell’azione nelle scene in cui Ant-Man è rimpicciolito ha affascinato Corey Stoll, che afferma: “È un’idea innovativa e divertente, che sarebbe piaciuta al celebre fumettista Rube Goldberg: il rimpicciolimento apre la porta a un nuovo mondo, in cui i combattimenti possono avvenire in una miriade di ambienti diversi che ricordano alcuni luoghi reali. Quando Scott è dentro a un computer, i vari circuiti del macchinario somigliano a Tokyo di notte. Un trenino per bambini può trasportarci in un Western, con i protagonisti che combattono sul tetto. Le scene d’azione sono piene di piccoli tocchi geniali”.

Kevin Feige aggiunge: “Gli spettatori sono abituati a vedere enormi onde anomale abbattersi su edifici giganteschi o un’intera città che si solleva in aria per poi abbattersi al suolo, come nei nostri film precedenti. Ma come si fa utilizzare la CGI per creare una superficie di cemento più dettagliata che mai? Come si può ricostruire l’interno di un tubo di scarico, che nella vita di tutti i giorni ha un diametro di circa quattro o cinque centimetri, e farlo somigliare alle rapide di un fiume?”.

Illustrando questo punto, Kevin Feige prosegue: “In una scena del film, Ant-Man si restringe e cavalca un gruppo di Formiche di Fuoco, che sono in grado di unirsi l’una all’altra per creare una sorta di zattera. Ant-Man è sulla zattera, che naviga a tutta velocità attraverso un tubo di scarico. L’acqua però non si comporta come le rapide che siamo abituati a vedere: le rapide di un fiume sono agitate e spumeggianti per via della grande quantità d’acqua. Ma l’acqua si

muove molto diversamente all'interno di una piccola tubatura. La scena ha tutte le caratteristiche di una divertente scena d'azione ambientata sulle rapide, ma allo stesso tempo l'acqua si comporta in modo diverso, dando una sensazione di credibilità. È uno dei tanti piccoli tocchi che rendono questo film così divertente”.

Oltre alle macrofotografie, c'era un altro elemento molto importante per le scene del restringimento, come spiega il regista: “È fondamentale che gli spettatori capiscano che gli attori ‘ristretti’ sono gli stessi presenti nelle altre scene. Non c'è niente di peggio di un film supereroistico in cui gli spettatori percepiscono un distacco tra gli eroi in costume e gli attori che li interpretano. Era importante che Paul Rudd e Corey Stoll indossassero le tute per la *motion capture* di fronte al blue screen: gli spettatori devono vedere i loro movimenti, i loro volti e i loro occhi sul grande schermo. In un film supereroistico i personaggi devono sempre essere al centro dell'azione, anche quando indossano i loro costumi”.

“Per me, la cosa più interessante di *Ant-Man* è che non si svolge ad Asgard o in qualche remoto luogo dell'universo”, conclude Reed. “È ambientato nel nostro mondo, visto però da una prospettiva radicalmente diversa. È un film in cui la grande battaglia finale è ambientata nella stanza da letto di una bambina”.

E RIGUARDO ALLE FORMICHE?

Quando le persone parlano di *Ant-Man*, tendono a considerare soltanto la sua capacità di restringersi e secondo il regista Peyton Reed questo è interessante. Quasi nessuno parla della sua abilità di controllare le formiche. “In apparenza, sembra un potere ridicolo, ma nel film siamo riusciti a renderlo spettacolare e ne vado fiero”, afferma Reed. “Nel corso della storia, presentiamo al pubblico diverse specie di formiche – Formiche Proiettile, Formiche Pazze di Raspberry, Formiche di Fuoco, Formiche Carpentiere –, e ognuna di esse possiede delle abilità differenti che saranno utilizzate durante il colpo alla Pym Tech. Siamo riusciti a rispondere realmente alla domanda ‘A cosa servono le formiche’? Vedendo il film, lo capirete. Credo che questo sia uno dei suoi più grandi punti di forza”.

La Marvel aveva già svolto molte ricerche sulle formiche, ma anche Reed si è tuffato nello studio. “Abbiamo riflettuto attentamente su quali formiche utilizzare per il colpo. È stato molto educativo. Mia madre mi ha mandato un libro che avevo da bambino, intitolato *Il Mondo degli Insetti*. C'è una formica in copertina. Non lo vedevo da quando ero piccolo, e sfogliare di nuovo quelle pagine è stato molto eccitante”.

Secondo Reed, le formiche sono un elemento fondamentale del film, ma anche una parte molto rischiosa. “Stiamo chiedendo al pubblico di accettare queste formiche come personaggi reali della storia, ma non siamo in *A Bug's Life – Megaminimondo*: non ci sono formiche felici e simpatiche che se ne vanno in giro”, afferma Reed. “Non sono buffe. Devono essere credibili. In particolare, *Ant-Man* vola su una Formica Carpentiere Alata: si tratta di una delle immagini più iconiche del fumetto originale. Si entra in un territorio complesso, perché la formica deve apparire fotorealistica, ma al contempo il legame che si sviluppa tra lei e Scott

Lang deve apparire credibile. Pym è abituato a catalogarle con dei numeri, mentre Scott sente il bisogno di dare un nome a questa formica”.

Nel film, Scott si affeziona alla sua formica come Zorro con Tornado o Lone Ranger con Silver. “È un'altra delle cose divertenti di questo film, perché per gran parte della gente le formiche sono solo una seccatura”, afferma Reed. “Bisogna ucciderle con l'insetticida, altrimenti rovinano il picnic. In questo film invece sono eroi, ed è davvero bello poter introdurre tutte queste specie diverse di formiche. Le Formiche Proiettile si trovano al quarto posto nella scala Schmidt delle punture più dolorose. La loro puntura è incredibilmente dolorosa, e nel film somigliano a dei dinosauri. Inoltre sono corazzate. Le Formiche di Fuoco, invece, sono come architetti: possono unirsi per formare ponti, zattere e cose del genere. Esistono tutte realmente e i loro poteri sono basati sulla scienza: è tutto molto divertente”.

COMPORRE LE MUSICHE PER UN COLPO GROSSO

Il film Marvel *Ant-Man* ha un tono prevalentemente comico, ma è anche un film incentrato su un colpo grosso. Secondo il regista, “Questo film doveva avere un certo ritmo, che ha influenzato il mio modo di girare le scene e anche la composizione della colonna sonora”.

Christophe Beck, che aveva già collaborato con Reed in *Ragazze nel Pallone*, è stato ingaggiato per comporre la musica. Beck ha firmato le colonne sonore di molti lungometraggi, tra cui i recenti *Duri si Diventa*, *The Judge*, *Frozen – Il Regno di Ghiaccio*, *Voices*, *Bastardi in Divisa*, *Tower Heist – Colpo ad Alto Livello* e *Vicini del Terzo Tipo*. Reed afferma: “Sono un suo ammiratore dai tempi di *Buffy l'Ammazzavampiri* e ho apprezzato molto il lavoro che ha svolto in svariati film indipendenti. Ero elettrizzato al prospecto di lavorare nuovamente con Chris”.

Reed e Beck hanno discusso della possibilità di creare un tema riconoscibile per l'eroe principale: nel 2015, è difficile comporre un tema completamente inedito. “Ma volevamo anche qualcosa in linea con l'atmosfera da ‘film su un colpo grosso’: una colonna sonora lievemente jazz e molto divertente, perché anche se la posta in gioco è alta il film fa molto ridere”, afferma Reed. “Doveva essere come un film della saga di *Ocean's Eleven*, in cui ogni personaggio porta con sé determinate particolarità”.

Secondo il regista, il risultato finale è davvero perfetto. “È una colonna sonora orchestrale dai toni epici e maestosi, ma è anche leggermente jazz e divertente, e può contare su un tema principale che resta impresso: in sala di montaggio, lo canticchiavano tutti. Ti entra in testa. È meraviglioso”, afferma con entusiasmo Reed.

LAVORO DI SQUADRA

Man mano che le riprese del film proseguivano, i realizzatori apprezzavano sempre di più la grande alchimia creatasi tra Paul Rudd e Michael Douglas, e tra Paul Rudd ed Evangeline Lilly.

“Ero davvero elettrizzato all’idea di incontrare Michael. Sono un suo ammiratore da moltissimo tempo”, ammette Paul Rudd. “Lavorare con Michael è stato fantastico. Il suo talento, la sua bravura e la sua intensità hanno portato il film a un livello superiore, rendendo molto credibile il rapporto tra i nostri rispettivi personaggi”.

Anche Douglas ha apprezzato molto il lavoro di Rudd, e afferma: “Paul è fantastico. Durante le riprese ero un po’ geloso di lui: io interpreto Hank Pym, quindi il mio compito era portare avanti la trama e spiegare gli elementi scientifici del film. Le mie battute erano piene di nozioni e numeri. Paul invece aveva sempre le reazioni più divertenti, e per questo era più libero di improvvisare sul set. Al termine delle varie scene aveva sempre delle battute divertentissime, spesso ideate da lui. Credo però che la sua trasformazione in Ant-Man, e in un padre migliore, sia davvero ben resa”.

“L’alchimia tra Paul e Michael, oltre a essere spassosa, è anche l’elemento chiave del film, perché Hank Pym è il mentore di Scott Lang”, spiega Peyton Reed. “Sono entrambi pieni di rimpianti, soprattutto Hank, ed è questo che li unisce”.

Anche il duo formato da Paul Rudd ed Evangeline Lilly è fondamentale. Nel film, Hope deve addestrare Scott Lang per il ruolo di Ant-Man e deve insegnargli anche a combattere, ma lo fa contro voglia. “Per diventare Ant-Man, Scott deve ovviamente affrontare il classico ‘montaggio’ d’allenamento, che abbiamo visto in numerosi film”, afferma Rudd. “Ma Hope lo massacra ogni sacrosanta volta. È uno dei personaggi più tosti del film. Scott impara a combattere grazie a lei”.

“Hope van Dyne è un’esperta di Muay Thai”, spiega Evangeline Lilly. “Io ovviamente non lo sono, quindi ho dovuto imparare a muovermi in modo convincente per sembrare in grado di addestrare un uomo che è stato in galera e probabilmente ha preso parte a molte risse. Purtroppo Scott Lang non è affatto un grande lottatore e Hope lo prende letteralmente a calci. È stata una scena molto divertente da girare”.

Rudd continua a lodare la prestanza di Evangeline Lilly in palestra. “Evangeline Lilly è un’atleta naturale”, afferma Rudd. “È semplicemente tosta. Credo che sia così anche nella vita di tutti i giorni. Quelle scene sono state davvero divertenti da girare, perché in tutta onestà combattere è davvero divertente. Ho dovuto imparare a fare a pugni, perché non avevo idea di come si facesse. Non ho mai preso a pugni nessuno in tutta la mia vita, quindi è stato fantastico imparare a farlo”.

Anche i membri della disordinata banda di ladri messa insieme da Scott Lang hanno legato molto durante le riprese: la squadra è responsabile dei momenti più divertenti del film. Ogni volta che Paul Rudd, Michael Peña, Tip “T.I.” Harris e David Dastmalchian erano sul set, non c’era mai un momento noioso.

“È come una pizza hawaiana”, afferma David Dastmalchian. “Prendi un po’ di prosciutto,

delle fette d'ananas, un po' di mozzarella, li metti insieme e pensi 'Non funzionerà mai', ma stranamente funziona alla perfezione. Io, Paul, Michael e T.I. siamo persone diverse con caratteri diversi, ma ci siamo trovati benissimo insieme. Quando Paul comincia a improvvisare non riesco a trattenermi dal ridere, e quando Michael Peña e T.I. si uniscono a lui le cose diventano folli. Ho rovinato molte scene perché non riuscivo a smettere di ridere. È incredibilmente divertente, e siamo diventati grandi amici. Credo che questo sia davvero evidente nel film".

Michael Peña conclude: "T.I. è un grandissimo interprete, ed è anche molto rilassato. David, o Doppia D come lo chiamavamo noi, è semplicemente fuori di testa. Non ho idea di che accento abbia il suo personaggio, ma è geniale. Siamo tutti così diversi. Io ho una voce squillante da latinoamericano e Paul è divertentissimo. Siamo quattro persone che nessuno penserebbe di poter vedere insieme in un film".

Gestire tutto il divertimento presente sul set non è stato sempre facile, ma il regista Peyton Reed ha deciso di concedere ai suoi attori una certa libertà creativa, laddove la scena lo consentiva. "Peyton è sempre pieno d'idee e di energie, ed è molto reattivo", afferma Michael Peña. "Se mi veniva qualche idea, lui mi offriva subito cinque esempi diversi di quell'idea. È stato fantastico. In un film come questo, è fondamentale che l'atmosfera sul set sia molto rilassata. Quando si gira un film drammatico, sul set deve esserci una certa tensione. Ma in un film dell'Universo Cinematografico Marvel è meglio mantenere una leggerezza di fondo".

"Peyton è una persona davvero gentile e sorprendentemente divertente", afferma Evangeline Lilly. "Lo dico perché è davvero difficile essere realmente divertenti. Tante persone ci provano, ma lui lo è davvero e ha un gusto impeccabile. Ogni volta che Peyton dava per buona una scena, io mi fidavo. È il più grande complimento che un attore possa rivolgere a un regista. Se gli attori si fidano davvero del regista, possono mettere la loro interpretazione nelle sue mani ed essere sicuri che funzionerà. Peyton è un regista immensamente dotato".

IL MONDO STA PER DIVENTARE MOLTO PIÙ PICCOLO

Il film Marvel *Ant-Man* arriverà nelle sale italiane il 12 agosto, e trasporterà gli spettatori in un mondo completamente nuovo. Come spiega il produttore Kevin Feige, "*Ant-Man* è diverso da tutti i nostri film precedenti. Stiamo continuando a espandere l'Universo Cinematografico Marvel in un modo unico e sorprendente per il pubblico, come abbiamo fatto con *Guardiani della Galassia*. Dopo l'epica avventura vissuta in *Avengers: Age of Ultron*, arriva *Ant-Man*, un film meno colossale ma ugualmente elettrizzante e ricco d'azione. Ma allo stesso tempo racconta una storia unica e autoconclusiva, che parla di persone in lotta con il proprio passato e di due eroi che tentano di riconquistare il rispetto dei propri figli".

Secondo Paul Rudd, il film sorprenderà il pubblico su più fronti. "È un film difficile da catalogare, e questo mi piace. Non è una semplice commedia e nemmeno un semplice film d'azione, ma contiene molte caratteristiche di entrambi i generi", afferma l'attore. "I personaggi affrontano dei problemi molto credibili e comprensibili ed è facile identificarsi con loro. Inoltre, è pieno di straordinarie scene d'azione, sia nel nostro mondo che nel mondo 'gigantesco' di Ant-Man. È entusiasmante, tosto e unico. È qualcosa di mai visto prima".

Evangeline Lilly aggiunge: “*Ant-Man* è un film innovativo e originale, qualcosa di mai visto prima nell’Universo Cinematografico Marvel. Attirerà un gran numero di appassionati e si reggerà sulle proprie gambe. Possiede tutte le caratteristiche necessarie: grandi personaggi, entusiasmanti scene d’azione, divertimento, avventura... e poi, a chi non piacciono le formiche?”.

Riassumendo, il regista Peyton Reed crede che gli spettatori si divertiranno molto guardando *Ant-Man*. “Rideranno moltissimo”, promette Reed. “Credo che questo film sia esilarante. Ovviamente, tutti questi eroi incarnano in parte i desideri del pubblico. L’idea di potersi rimpicciolire racchiude uno stupore fanciullesco. È quasi come essere invisibili”.

IL CAST

PAUL RUDD (Scott Lang/Ant-Man) è recentemente apparso accanto a Will Ferrell, Steve Carell e David Koechner in *Anchorman 2 – Fotti la Notizia*, diretto da Adam McKay e prodotto dalla Paramount. Il film racconta le nuove avventure dei giornalisti protagonisti del primo capitolo, *Anchorman – La Leggenda di Ron Burgundy*. *Anchorman 2* ha incassato più di 170 milioni USD in tutto il mondo, è stato candidato al People’s Choice Award come Miglior Film della Fine dell’Anno, e a due MTV Movie Awards per il Miglior Combattimento e il Miglior Momento WTF. Ha inoltre recitato accanto ad Amy Poehler in *They Came Together* di David Wain, una commedia romantica in chiave parodistica prodotta dalla Lionsgate. Rudd ha recitato accanto ad Emile Hirsch in *Prince Avalanche* di David Gordon Green, distribuito da Magnolia Pictures. Il film è ispirato al film islandese *À annan veg*, ed è stato presentato al Sundance Film Festival nel 2012. Inoltre, David Gordon Green ha ottenuto l’Orso d’Argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

Nel 2012, Rudd ha recitato accanto a Leslie Mann in *Questi Sono i 40*, diretto da Judd Apatow e prodotto dalla Universal Pictures. Il film è una commedia originale che prosegue la storia di Pete (Rudd) e Debbie (Mann), già apparsi in *Molto Incinta*. *Molto Incinta* ha incassato più di 300 milioni USD in tutto il mondo, ha ottenuto un People’s Choice Award come Miglior Commedia ed è stato inserito nella lista dei Dieci Migliori Film dell’Anno stilata dall’AFI. Inoltre, nel 2013 *Questi Sono i 40* è stato candidato al People’s Choice Award come Miglior Commedia, mentre lo stesso Rudd ha ottenuto una nomination come Miglior Attore Comico.

La filmografia di Rudd comprende inoltre: *Admission – Matricole Dentro o Fuori*, *Quell’Idiota di Nostro Fratello*, *I Love You, Man*, *Role Models* (anche co-sceneggiatore), *40 Anni Vergine*, *Nudi e Felici* (produttore), *A Cena con un Cretino*, *Come Lo Sai*, *Mostri contro Alieni*, *Non Mi Scaricare*, *The Ten – I Dieci Comandamenti Come Non Li Avete Mai Visti* (produttore), *Una Notte al Museo*, *Diggers*, *Reno 911!: Miami*, *Le Regole della Casa del Sidro*, *L’Oggetto del Mio Desiderio*, *Wet Hot American Summer*, *Il Maggiordomo del Castello*, *Ragazze a Beverly Hills* e *Romeo + Giulietta*, tra gli altri.

Rudd è tornato sui palcoscenici di Broadway con *Grace* di Craig Wright, accanto a Michael Shannon, Kate Arrington e Edward Asner al Cort Theatre. *Grace* è stato candidato all'Outer Critics Circle Award per la Miglior Piéce Inedita di Broadway, e Rudd ha ottenuto una candidatura al Drama League Award come Miglior Attore. A teatro, ha recitato anche in *Three Days of Rain* di Richard Greenberg, con Julia Roberts e Bradley Cooper, in *Bash* di Neil LaBute, sia a New York che a Los Angeles, e in *The Shape of Things*, sempre di LaBute, a Londra e a New York. Ha esordito nel West End di Londra con un allestimento di *Long Day's Journey* di Robin Phillips, accanto a Jessica Lange. Ha inoltre recitato in un allestimento di *La Dodicesima Notte* diretto da Nicholas Hynter e rappresentato al Lincoln Center Theater – e poi trasmesso su *PBS' Great Performances*, e in *The Last Night of Ballyhoo* di Alfred Uhry, vincitore del Tony Award®.

Per la televisione, Rudd è stato co-sceneggiatore e co-creatore dell'acclamata serie *Party Down*, trasmessa su Starz. Ha acquistato la notorietà grazie al ruolo di Mike Hannigan in *Friends*.

Inoltre, è da poco stato annunciato che Rudd tornerà a interpretare il ruolo di Andy in una miniserie di otto episodi ispirata a *Wet Hot American Summer* di David Wain, uscito nel 2001. Tornerà anche gran parte del cast del primo film, tra cui Bradley Cooper, Amy Poehler ed Elizabeth Banks.

A Gennaio del 2004 **EVANGELINE LILLY (Hope van Dyne)** ha ottenuto il ruolo di Kate nell'acclamata serie della ABC *Lost*. Creata da J.J. Abrams, Damon Lindelof e Jeffrey Lieber, *Lost* ha vinto un Golden Globe® per la Miglior Serie Drammatica nel 2006, oltre a uno Screen Actors Guild Award per il Miglior Cast di una Serie Drammatica. La Lilly è stata candidata a un Teen Choice Award come Miglior Attrice in una Serie Drammatica e nel 2007 ha ricevuto una nomination al Golden Globe come Miglior Attrice in una Serie Drammatica.

Nel 2008, la Lilly ha recitato accanto a John Malkovich in *Afterwards*, presentato al Toronto Film Festival nel 2008, e ha interpretato un ruolo secondario in *The Hurt Locker* – vincitore di sei Oscar® –, in cui era Connie James, l'ex-moglie del personaggio di Jeremy Renner.

Dopo una breve pausa dedicata alla famiglia, la Lilly ha ottenuto il ruolo dell'affascinante Bailey Tallet nel film d'azione per famiglie *Real Steel*, con Hugh Jackman.

Più recentemente, la Lilly ha interpretato Tauriel, una degli elfi protagonisti di *Lo Hobbit – La Desolazione di Smaug* e *Lo Hobbit – La Battaglia delle Cinque Armate*, acclamati prequel della trilogia *Il Signore degli Anelli* firmati da Peter Jackson. Ha recitato accanto a Martin Freeman, Orlando Bloom, Ian McKellen e Richard Armitage.

Il 18 novembre 2014 la Lilly ha pubblicato il suo primo libro, *The Squickerwonkers*, destinato ai bambini di tutte le età.

La Lilly è impegnata in diverse cause benefiche e viaggia per il mondo al fine di approfondire la sua conoscenza di varie culture. Sostiene da molti anni The Sierra Club e il National Resources Defense Council. Si occupa di volontariato sin dall'età di 14 anni, e durante il college ha fondato un comitato per i diritti umani.

La Lilly parla fluentemente francese e ama leggere, scrivere, dipingere, ascoltare la musica, fare attività fisica, imparare e viaggiare.

Attore energico e versatile, **COREY STOLL (Darren Cross)** è uno degli attori più acclamati degli ultimi anni. Quest'estate, Stoll tornerà a recitare nella seconda stagione di *The Strain*, la serie horror di grande successo creata da Guillermo Del Toro per FX.

Stoll è noto al grande pubblico grazie al ruolo del deputato Peter Russo nella serie *House of Cards – Gli Intrighi del Potere* – creata da David Fincher per Netflix –, che gli è valso una candidatura al Golden Globe®.

Tra i suoi film più recenti si possono annoverare *This is Where I Leave You* di Shawn Levy, accanto a Tina Fey e Jason Bateman, *The Good Lie*, con Reese Witherspoon, e *Glass Chin* di Noah Buschel, che è stato ben accolto al Tribeca Film Festival.

La sua filmografia comprende: *Midnight in Paris* di Woody Allen, in cui interpretava il ruolo di Ernest Hemingway, che gli è valso una candidatura all'Independent Spirit Award; *Non-Stop*, con Liam Neeson; *C.O.G.*, basato sul racconto di David Sedaris e presentato al Sundance; *Salt*, con Angelina Jolie, e la serie Tv *Law and Order: Los Angeles*, con Alfred Molina.

Dopo aver ottenuto un Master of Fine Arts alla New York University nel 2003, Stoll ha recitato nella pièce teatrale *Intimate Apparel* di Lynn Nottage nel ruolo dell'interesse amoroso di Viola Davis (una candidatura al Drama Desk Award, e al Drama Critics' Circle Award). Nel 2010, ha recitato a Broadway in *A View From the Bridge* di Arthur Miller, con Liev Schreiber e Scarlett Johansson.

BOBBY CANNAVALE (Paxton) si è fatto notare per la prima volta grazie al ruolo di Joe nel film pluripremiato *Station Agent*, diretto da Tom McCarthy e candidato al SAG® per il Miglior Cast.

Cannavale è recentemente apparso in *Danny Collins* di Dan Fogelman, con Al Pacino, Jennifer Garner e Annette Bening. Il film è incentrato su un cantante rock ormai anziano (Pacino), che decide di dare una svolta alla sua vita dopo aver trovato una lettera che John Lennon gli aveva scritto quarant'anni prima.

Quest'anno, Cannavale ha recitato in *Adult Beginners*, accanto a Rose Byrne e Nick Kroll, e in *Spy*, con Melissa McCarthy, Rose Byrne, Jude Law e Jason Statham.

Cannavale ha recentemente terminato le riprese dalla serie ancora senza titolo sviluppata da Martin Scorsese e incentrata sul rock 'n' roll, dove interpreta il protagonista Rick Finestra, un uomo d'affari che insegue il successo nella variegata scena musicale newyorkese degli anni '70.

Nel 2013, Cannavale ha vinto il suo secondo Emmy® e ha ottenuto una candidatura al SAG grazie al ruolo di Gyp Rosetti nell'acclamata serie HBO *Boardwalk Empire – L'Impero del Crimine*. Ha inoltre ricevuto due candidature agli Emmy per *Nurse Jackie*, oltre a una candidatura ai SAG. Cannavale ha vinto il suo primo Emmy interpretando il fidanzato di Will nella serie Tv comica *Will & Grace*.

La sua filmografia cinematografica comprende: *Blue Jasmine, Mosse Vincenti, Shall We Dance, Happy Endings, Roadie, Fast Food Nation, Romance & Cigarettes, Comic Movie, Lovelace* e *Parker*. La sua filmografia televisiva include: *Squadra Emergenza, 100 Centre Street, Ally McBeal, Six Feet Under* e *Modern Family*. A Broadway ha recitato in: *The Big Knife, Americani, The Motherf**ker With the Hat* (nomination al Drama Desk Award e al Tony®) e *Mauritius* (nomination al Tony). Fuori Broadway, ha recitato in *Hurlyburly, F--ing A* e *The Gingerbread House*.

MICHAEL PEÑA (Luis) si è distinto a Hollywood grazie alla sua versatilità e ha lavorato con moltissimi registi pluripremiati. Peña si è fatto notare grazie alla sua interpretazione nel controverso film premio Oscar® *Crash – Contatto Fisico*, diretto da Paul Haggis, accanto a Don Cheadle, Matt Dillon e Terrence Howard: il film è stato acclamato dalla critica per aver raccontato i complessi problemi interraziali dell'America contemporanea. Grazie al ruolo dello scassinatore Daniel, Peña ha ottenuto numerosi premi per il Cast d'Insieme allo Screen Actors Guild® Award e da parte della Broadcast Film Critics Association. Nel 2013, è apparso in *American Hustle – L'Apparenza Inganna*, premiato con il Golden Globe® e vincitore di due premi per il cast d'insieme: uno Screen Actors Guild Award e un Broadcast Film Critics Award. Il film è stato inoltre candidato ai BAFTA e agli Oscar.

Al momento sta girando il film indipendente *War on Everyone*, scritto e diretto da John Michael McDonagh, accanto ad Alexander Skarsgard. A Luglio, inizierà a girare *ChiPS*, con Dax Shepard. Nel film, basato sulla celebre serie degli anni '70 e prodotto dalla Warner, Peña interpreterà l'agente Poncherello.

Prossimamente, vedremo Peña nel thriller *The Vatican Tapes*. Il 25 novembre, reciterà nel film Fox *Sopravvissuto: The Martian*, con Matt Damon e Jessica Chastain. Il film racconta la storia di un astronauta che viene abbandonato dai suoi compagni, i quali lo credono morto.

A Marzo del 2014, Peña ha interpretato il sindacalista e attivista Cesar Chavez in *Chavez*. Nel film, diretto da Diego Luna e prodotto da Canana e Mr. Mudd, Peña ha interpretato Chavez, un uomo che ha scelto la via della non-violenza nella battaglia per i diritti dei braccianti agricoli. È

inoltre apparso nel dramma della Fox *Graceland* e in *Fury* di David Ayer, accanto a Brad Pitt e Shia LaBeouf.

Nel 2012, Peña ha recitato nell'acclamato *End of Watch – Tolleranza Zero*, presentato al Toronto Film Festival. Per il ruolo dell'agente Zavala, Peña è stato candidato a un Independent Spirit Award, mentre il film è stato inserito nella lista dei 10 migliori film dell'anno stilata dal National Board of Review.

In questi ultimi anni, Peña ha recitato in un vasto numero di pellicole, tra cui il film indipendente *Everything Must Go*, con Will Ferrell e Rebecca Hall, *Gangster Squad*, con Sean Penn, Josh Brolin e Ryan Gosling, e il film d'animazione della Fox *Turbo*.

TIP T.I. HARRIS (Dave) ha esordito al cinema nel 2006 con *ATL*, liberamente ispirato alla vita dello stesso Harris, un rapper cresciuto ad Atlanta. Il film è stato scritto da Tina Gordon Chism e Antwone Fisher e diretto da Christopher Robinson. Subito dopo, è apparso in *American Gangster* accanto a Denzel Washington, e ha recitato nel thriller *Takers*, che ha anche prodotto. Il cast del film, che ha aperto il botteghino al primo posto, comprende anche Chris Brown, Idris Elba, Matt Dillon, Paul Walker, Hayden Christensen e Zoe Saldana.

Più recentemente, T.I. è apparso in *Duri si Diventa*, con Kevin Hart e Will Ferrell, e *Io Sono Tu*, con Jason Bateman e Melissa McCarthy.

Nel 2007, T.I. ha fondato la sua casa di produzione cinematografica, Grand Hustle Films. La compagnia ha collaborato con 828 Entertainment alla realizzazione del reality show *Life on Mars*, incentrato sul giovanissimo produttore musicale LaMar Mars Edwards. Insieme, Grand Hustle e 828 Entertainment hanno dato vita a diversi progetti cinematografici e televisivi. Attualmente, T.I. è il protagonista del reality di MTV *Road to Redemption*.

Musicista e rapper affermato, T.I. ha rilasciato sette album, tra cui i grandi successi *Urban Legend*, *King*, *T.I. vs. T.I.P.*, *Paper Trail* e *No Mercy*. Ha firmato diversi brani di successo come *Bring Em Out*, *What You Know*, *Big Shit Poppin' (Do It)*, *Swagga Like Us* (ft Kanye West, Jay-Z e Lil Wayne), *Whatever You Like*, *Live Your Life* (ft Rihanna), *Dead and Gone* (ft Justin Timberlake), *Got Your Back* (ft Keri Hilson) e *That's All She Wrote* (ft Eminem).

Le sue canzoni sono state utilizzate in film come *Fast and the Furious 6 & 7*, *Takers*, *Step Up 3D*, *Una Notte da Leoni*, *Step Up* e *Hustle and Flow – Il Colore della Musica*.

WOOD HARRIS (Gale) è nato a Chicago, e ha studiato Teatro alla Northern Illinois University. Ha inoltre ottenuto un Master of Fine Arts presso la Tisch School of the Arts della New York University. Un raffinato attore capace d'interpretare una vasta gamma di ruoli, Harris ha ottenuto il suo primo ruolo nel dramma sportivo di Jeff Pollack *Above the Rim*, con il

compianto Tupac Shakur, Marlon Wayans e Duane Martin.

Harris ha continuato a lavorare, e nel 2000 ha raggiunto il successo: oltre a interpretare uno dei giocatori di football di *Il Sapore della Vittoria – Uniti Si Vince*, ha vestito i panni del dio del rock Jimi Hendrix nel biopic televisivo *Hendrix*, trasmesso su Showtime. Grazie a questo ruolo, Harris ottiene parti più importanti, come il ruolo di Avon Barksdale nella serie HBO *The Wire*, e Dion Warner (alias Dion Element) in *Southland Tales – Così Finisce il Mondo* di Richard Kelly. Ha inoltre recitato in *Next Day Air*, *Just Another Day*, *Provetta d'Amore*, *Dredd* e *The Watsons Go to Birmingham*.

JUDY GREER (Maggie) è una delle attrici più prolifiche della sua generazione, con oltre 90 ruoli all'attivo al cinema e in televisione. All'inizio del 2015, è tornata a prestare la voce a Cheryl nella versione originale della serie animata di FX *Archer*. La serie, partita nel 2010, è diventata subito un cult.

Il 28 aprile 2015, il primo libro della Greer, intitolato *I Don't Know What You Know Me From: Confessions of a Co-Star*, è uscito in edizione tascabile. Il libro, acclamato dalla critica, era già stato pubblicato l'8 aprile 2014 in copertina rigida. Pubblicato da Doubleday, il gruppo contiene numerosi saggi umoristici che raccontano la vita della Greer con titoli ironici come *Celebrità che Ho Incontrato Facendo Pipì* e *Non Sono la Fidanzatina d'America...sono la Migliore Amica*.

La Greer ha recitato accanto a Chris Pratt e Bryce Dallas Howard in *Jurassic World* di Colin Trevorrow, uscito il 12 giugno 2015. L'estate scorsa, la Greer ha recitato in *Married*, una serie comica ideata da Andrew Gurland per FX. La serie è incentrata su un uomo sposato (Nat Faxon) e sua moglie (Greer), che sono migliori amici e cercano in tutti i modi di salvare il loro matrimonio. La seconda stagione della serie andrà in onda quest'estate. Inoltre, la Greer presterà la voce al personaggio di Ivy nella versione originale del film Pixar *The Good Dinosaur*, in uscita a Dicembre di quest'anno.

Attualmente, la Greer è protagonista di una webserie di Yahoo! intitolata *Reluctantly Healthy*, che ha avuto inizio a Dicembre del 2011. Ogni settimana, la Greer spiega come rimanere in salute lavorando molto tempo lontano da casa. CW e Litton Entertainment hanno acquistato la serie, mandandola in onda nel programma contenitore *One Magnificent Morning* a partire dal 4 ottobre 2014.

In precedenza, la Greer ha recitato in *Men, Women & Children* di Jason Reitman, con Jennifer Garner e Adam Sandler. Il film è stato distribuito dalla Paramount nel 2014. Nello stesso anno, ha interpretato tramite *motion capture* il ruolo della scimpanzé Cornelia in *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*, con Gary Oldman, Keri Russell e Jason Clarke. Il film è uscito il 30 luglio 2014 su distribuzione Twentieth Century Fox.

L'interpretazione della Greer in *Paradiso Amaro* di Alexander Payne, accanto a George

Clooney, è stata acclamata dalla critica, e le è valsa una candidatura al Satellite Award e da parte della Denver Film Critics Society. Inoltre, il cast del film è stato candidato a un Gotham Awards, uno Screen Actor's Guild Award, e un Broadcast Film Critics Association Critics Choice Award.

Esperta attrice teatrale, ha esordito a Broadway nello spettacolo *Dead Accounts* di Theresa Rebeck, accanto a Katie Holmes e Norbert Leo Buzz. Sul palcoscenico, la Greer ha recitato anche nella pièce teatrale di Paul Weitz *Show People*, accanto a Ty Burrell. Lo spettacolo è stato rappresentato al Second Stage Theatre.

La filmografia della Greer comprende *Jamie Marks Is Dead* di Carter Smith, con Morgan Saylor e Liv Tyler; *Lo Sguardo di Satana – Carrie*, diretto da Kimberly Pierce e basato sul film del 1976; *A Casa con Jeff* di Jay e Mark Duplass; *Quello che So Sull'Amore*, scritto da Robbie Fox e diretto da Gabriele Muccino, con Gerard Butler, Jessica Biel, Uma Thurman, Dennis Quaid e Catherine Zeta Jones; *Peep World* di Barry Blaustein, con Michael C. Hall, Sarah Silverman, Kate Mara e Rainn Wilson, presentato al Toronto Film Festival nel 2010; la commedia di Malcolm Venville *Henry's Crime*, con Keanu Reeves, Vera Farmiga e James Caan; *Barry Munday*, prodotto dalla Magnolia Pictures e interpretato da Patrick Wilson e Chloe Sevigny; *Amore e Altri Rimedi* di Ed Zwick, accanto a Jake Gyllenhaal e Anne Hathaway; *Qualcosa di Speciale*, con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart; *Visioneers*, accanto a Zach Galifianakis; *American Sunshine*, con Zooey Deschanel e Jena Malone; *27 Volte in Bianco*, con Katherine Heigl e James Marsden; *The Tv Set* con Sigourney Weaver e David Duchovny; *American Dreamz* accanto a Hugh Grant e Mandy Moore; *La Banda del Porno – Dilettanti allo Sbaraglio* con Jeff Bridges; *Elizabethtown* di Cameron Crowe; *The Village* di M. Night Shyamalan; *30 Anni in 1 Secondo* accanto a Jennifer Garner; *I Love Your Work*, dramma psicologico di Adam Goldberg presentato al Toronto Film Festival nel 2003; *The Hebrew Hammer*; l'acclamato *Il Ladro di Orchidee* scritto da Charlie Kaufman; *Prima o Poi Mi Sposo*, accanto a Jennifer Lopez; *What Women Want – Quello che le Donne Vogliono*, con Mel Gibson e Helen Hunt; *The Great New Wonderful* di Danny Leiner; *Da che Pianeta Vieni?*; *Three Kings*; *Amiche Cattive*; *In Memory of My Father*; *The Specials*; e *Amore Tra le Righe*.

La Greer è apparsa spesso anche in televisione. Nel 2013, ha ripreso il ruolo di Kitty Sanchez nell'ultima stagione di *Arrested Development – Ti Presento i Miei*, prodotta da Netflix. Ha avuto un ruolo ricorrente nella nona stagione di *Due Uomini e Mezzo*, in cui ha interpretato Bridget Schmidt, ex-moglie del personaggio di Ashton Kutcher. È apparsa inoltre nella commedia della ABC *Miss Guided*, e in *Modern Family*, *How I Met Your Mother – E alla fine arriva mamma*, *The Big Bang Theory*, *Dr. House – Medical Division*; *E.R. – Medici in Prima Linea*, *My Name is Earl*, *C'è Sempre il Sole a Philadelphia*, *Californication* e *Love Monkey*.

La Greer è nata e cresciuta a Detroit. Ha studiato Danza Classica per quasi dieci anni prima di passare alla recitazione ed essere ammessa alla prestigiosa Theatre School della DePaul University. La Greer vive attualmente a Los Angeles.

Da un brillante ma tormentato tossicodipendente a un ex-detenuto che aiuta un supereroe nella sua missione, per arrivare a un uomo solo e disturbato che diventa il primo sospettato nel caso di un rapimento, negli ultimi anni **DAVID DASTMALCHIAN (Kurt)** ha interpretato una serie di personaggi immensamente complessi e diversissimi l'uno dall'altro.

Dastmalchian continua a lasciare un segno nel mondo del cinema indipendente con il suo debutto come sceneggiatore, *Animals*. Uscito negli Stati Uniti il 15 maggio 2015, *Animals* ha vinto il Premio Speciale della Giuria per la storia più coraggiosa al SXSW Film Festival (2014). Il film racconta la storia di Bobbie [Kim Shaw] e Jude [Dastmalchian], una coppia che vive in una macchina rotta parcheggiata di fronte al Lincoln Park Zoo di Chicago. I loro giorni trascorrono tra piccoli furti, ma quando uno di loro finirà in ospedale dovranno fare i conti con la dura realtà della loro relazione. Dastmalchian ha anche prodotto il film, che è stato acclamato da giornali e riviste d'altro profilo Time Magazine, Slant Magazine, The Hollywood Reporter, e Variety. Ha anche vinto un premio come Miglior Attore al New York Independent Film Festival del 2014.

Nel 2015, Dastmalchian ha interpretato uno dei protagonisti del film presentato a Cannes *Chronic*, scritto e diretto da Michael Franco, con Tim Roth e Bitsie Tulloch, ed è apparso in *Under the Pyramid*, scritto e diretto da Axel Petersen, vincitore del premio come Miglior Regista Giovane al TIFF nel 2012.

Nato in Kansas, Dastmalchian si è poi trasferito a Chicago per studiare teatro alla The Theatre School DePaul University. A Chicago, ha interpretato ruoli da protagonista in *Lo Zoo di Vetro* di Tennessee Williams e in *Buried Child* di Sam Shepard, ottenendo ottime recensioni.

Dastmalchian ha esordito nel film Warner Bros *Il Cavaliere Oscuro* (2008), diretto da Christopher Nolan e premiato con svariati Oscar®. Si è fatto notare nei panni di Thomas Schiff, un folle scagnozzo del Joker (Heath Ledger). Successivamente, Dastmalchian è stato acclamato dalla critica grazie al ruolo dello psicotico Bob Taylor nel film candidato all'Oscar *Prisoners*, diretto da Denis Villeneuve, con Hugh Jackman e Jake Gyllenhaal. In televisione, Dastmalchian è apparso in *Intruders* (BBC America), *CSI – Scena del Crimine* (CBS), *Almost Human* (FOX), *Ray Donovan* (Showtime) e *The League* (FX).

Dastmalchian ha ottenuto due Midwest Independent Film Awards come Miglior Attore e per il Miglior Film, un Audience Choice Award, un Chicago Film Critics Association Award e un Programmers Choice Award, ed è stato premiato al Virginia Film Festival (tutti per *Animals*).

Sul fronte della beneficenza, Dastmalchian fa volontariato nella compagnia teatrale Born to Act, attiva da oltre vent'anni e composta da adulti affetti da varie disabilità mentali che amano recitare e possiedono un grande talento. Dastmalchian vive attualmente a Los Angeles con sua moglie, suo figlio, il suo cane e un gatto molto bravo a recitare.

Un attore con quarant'anni di carriera – cinematografica, teatrale e televisiva – alle spalle, **MICHAEL DOUGLAS (Dr. Hank Pym)** si è lanciato nella produzione di film indipendenti nel 1975, con il film premio Oscar® *Qualcuno Volò sul Nido del Cuculo*. Da allora, come produttore e attore, ha mostrato un grande talento nello scegliere progetti in linea con i gusti del pubblico e i cambiamenti della società. Nel corso degli anni, ha lavorato in film controversi e politicamente influenti come *Qualcuno Volò sul Nido del Cuculo*, *Sindrome Cinese*, *Traffic*, e in pellicole di grande successo come *Attrazione Fatale* e *All'Inseguimento della Pietra Verde*.

Figlio di Kirk e Dana Douglas, Michael Douglas nasce nel New Jersey. Frequenta la prestigiosa scuola elementare Choate School, e passa le estati sui set cinematografici con suo padre. Viene ammesso a Yale, ma sceglie di frequentare la University of California, Santa Barbara.

Dopo aver ottenuto la laurea nel 1968, Douglas si trasferisce a New York per continuare a studiare recitazione. Svolge degli stage all'American Place Theatre con Wynn Handman e alla Neighborhood Playhouse, dove appare negli allestimenti di *Sei Personaggi in Cerca di Autore* di Pirandello e *Happy Journey* di Thornton Wilder.

Pochi mesi dopo essere arrivato a New York, Douglas viene scelto per il fondamentale ruolo di uno scienziato che abbandona le sue idee liberali accettando un impiego molto remunerativo in una compagnia chimica ad alta tecnologia, nell'allestimento targato CBS Playhouse del dramma di Ellen M. Violett *The Experiment*, trasmesso in tutti gli Stati Uniti il 25 febbraio 1969.

La sua interpretazione convincente gli fa ottenere il ruolo da protagonista in *La Caduta degli Dei*, adattamento del controverso romanzo di John Weston. Si tratta del primo progetto di Cinema Center Films, costola della CBS dedicata alla produzione cinematografica. Douglas interpreta un giovane pacifista armato di buone intenzioni, determinato non solo a giustificare le sue idee di fronte ai genitori, ma a metterle alla prova nelle giungle dell'Indocina. Il suo secondo film, *Adam at 6 A.M.* (1970), racconta di un giovane alla ricerca delle proprie radici.

Subito dopo, appare nell'adattamento cinematografico della pièce di Ron Cowen *Summertime* (1971), prodotto dalla Bryna Company di Kirk Douglas, e in *Due Ragazzi e un Leone* (1972), un melodramma per bambini targato Walt Disney Studio.

Tra un film e l'altro, lavora in produzioni off-Broadway come *City Scenes*, un ritratto surreale della vita a New York firmato da Frank Gagliano; la pièce romantica di John Patrick Shanley *Love is a Time of Day*, che però ha vita breve; e *Pinkville* di George Tabor, in cui interpreta un giovane innocente traumatizzato dall'addestramento militare. Appare inoltre nel thriller televisivo *When Michael Calls*, trasmesso su ABC-TV il 5 febbraio 1972, e in alcuni episodi di celebri serie come *Medical Center* e *FBI*.

Colpito dall'interpretazione di Douglas in una puntata di *FBI*, il produttore Quinn Martin lo ingaggia per interpretare la spalla di Karl Malden nella serie poliziesca *Le Strade di San Francisco*, che debutta a Settembre del 1972 diventando uno dei programmi di maggior

successo della ABC negli anni '70. Douglas ottiene due candidature all'Emmy per la sua interpretazione, e dirige anche due episodi della serie.

Durante le annuali pause nelle riprese di *Le Strade di San Francisco*, Douglas si dedica principalmente alla sua casa di produzione Big Stick Productions, producendo diversi cortometraggi. Interessato da tempo a produrre un adattamento cinematografico del romanzo *Qualcuno Volò sul Nido del Cuculo* di Ken Kesey, Douglas acquista i diritti cinematografici da suo padre e inizia a cercare un produttore. Dopo essere stato respinto dalla maggior parte degli studios, Douglas si unisce al produttore musicale Saul Zaentz, e i due cominciano ad assemblare il cast artistico e tecnico. Per contratto, Douglas deve continuare a girare *Le Strade di San Francisco* per un altro anno, ma i produttori accettano di eliminare il suo personaggio affinché l'attore si possa concentrare sulle riprese di *Qualcuno Volò sul Nido del Cuculo*.

Il film ottiene un grande successo critico e commerciale, vince cinque Oscar® tra cui Miglior Film, Miglior Regia, Miglior Sceneggiatura, Miglior Attore e Migliore Attrice, e incassa oltre 180 milioni USD. Douglas diventa improvvisamente un produttore indipendente molto ricercato. Tra le tante sceneggiature che gli vengono proposte, c'è la terrificante cronaca di un tentativo di occultamento di un incidente in una centrale nucleare. Lo script firmato da Mike Gray cattura l'attenzione di Douglas, che lo acquista subito, attratto dal mix di suspense e importanza sociale. Nessuno vuole produrre il film, ritenuto rischioso da un punto di vista commerciale, così Douglas si unisce a Jane Fonda, che possiede la casa di produzione IPC Films.

Co-prodotto da Michael Douglas e IPC Films, *Sindrome Cinese* (1979) è interpretato da Jack Lemmon, Jane Fonda (entrambi candidati all'Oscar®) e dallo stesso Douglas, e viene candidato all'Oscar per la Miglior Sceneggiatura. Il National Board of Review lo considera uno dei migliori film dell'anno.

Nonostante il successo come produttore, Douglas riprende la sua carriera attoriale alla fine degli anni '70, recitando nel thriller di Michael Crichton *Coma Profondo* (1978), con Genevieve Bujold, nella commedia femminista di Claudia Weill *Amanti a New York* (1981), con Jill Clayburgh, e in *Condannato a Morte per Mancanza d'Indizi* (1983) di Peter Hyams, incentrato sui vigilantes e sulla giustizia urbana. Douglas recita inoltre in *Running – Il Vincitore*, nei panni di un uomo arrendevole che sacrifica ogni cosa per un'ultima possibilità alle Olimpiadi, e in *A Chorus Line* (1985) di Richard Attenborough, tratto dal musical di Broadway più longevo di sempre, in cui interpreta l'inflessibile regista/coreografo Zach.

Douglas ritorna a recitare e produrre simultaneamente nel 1984, con l'avventurosa commedia romantica *All'Inseguimento della Pietra Verde*. Douglas aveva cominciato a lavorare al progetto diversi anni prima. Il cast comprende Kathleen Turner nei panni di Joan Wilder, una scrittrice di romanzi gotici priva di talento, Danny DeVito nei panni della divertente spalla comica Ralphie, e Douglas nel ruolo del riluttante avventuriero Jack Colton. Il film incassa più di 100 milioni USD, e Douglas viene nominato Produttore dell'Anno dalla National Association of Theater Owners. Douglas, Turner e DeVito interpretano nuovamente gli stessi personaggi nel

sequel *Il Gioiello del Nilo*, uscito nel 1985.

Douglas impiega quasi due anni per convincere la Columbia Pictures ad approvare *Starman*, che racconta l'inaspettata storia d'amore tra un extraterrestre (Jeff Bridges) e una giovane vedova (Karen Allen). A Natale del 1984, il film ottiene un inaspettato successo e fa ottenere a Jeff Bridges una candidatura all'Oscar® come Miglior Attore. Nel 1986, Douglas crea per la ABC una serie televisiva ispirata al film, con Robert Hays.

Dopo una lunga pausa dalla recitazione, Douglas torna sugli schermi nel 1987 con due grandi successi. Recita al fianco di Glenn Close nel thriller psicologico *Attrazione Fatale*, e interpreta l'iconico e spietato affarista Gordon Gekko in *Wall Street* di Oliver Stone, che gli fa vincere un Oscar® come Miglior Attore.

Successivamente, Douglas recita nel thriller di Ridley Scott *Black Rain – Pioggia Sporca*, e si riunisce con Kathleen Turner e Danny DeVito nella commedia nera *La Guerra dei Roses*, uscita nel 1989.

Nel 1988 Douglas fonda Stonebridge Entertainment, Inc. e produce *Linea Mortale*, diretto da Joel Schumacher e interpretato da Kiefer Sutherland, Julia Roberts, Kevin Bacon e William Baldwin, e *Il Grande Volo* con Lorraine Bracco, diretto da Richard Donner. Douglas recita poi in *Vite Sospese* di David Seltzer, tratto dal romanzo di Susan Isaac, al fianco di Melanie Griffith. Nel 1992 recita accanto a Sharon Stone nel thriller erotico *Basic Instinct* di Paul Verhoeven, uno dei film più redditizi dell'anno.

Douglas fornisce una delle interpretazioni più intense della sua carriera nel controverso dramma di Joel Schumacher *Un Giorno di Ordinaria Follia*, accanto a Robert Duvall. Nello stesso anno produce la commedia di successo *Made in America*, con Whoopi Goldberg, Ted Danson e Will Smith. Nel 1994/95 recita con Demi Moore in *Rivelazioni*, basato sul bestseller di Michael Crichton. Nel 1995 interpreta il protagonista nella commedia romantica di Rob Reiner *Il Presidente – Una Storia d'Amore*, con Annette Bening, e nel 1997 recita in *The Game – Nessuna Regola* di David Fincher, accanto a Sean Penn.

A Maggio del 1994, Douglas fonda la casa di produzione Douglas/Reuther insieme al socio Steven Reuther. La compagnia, con il nome Constellation Films, produce *Spiriti nelle Tenebre*, con Douglas e Val Kilmer, e *L'Uomo della Pioggia*, basato sul bestseller di John Grisham, diretto da Francis Ford Coppola e interpretato da Matt Damon, Claire Danes, Danny DeVito, Jon Voight, Mickey Rourke, Mary Kay Place, Virginia Madsen, Andrew Shue, Teresa Wright, Johnny Whitworth e Randy Travis.

Nel 1997, Michael Douglas e Steve Reuther producono l'action thriller *Face/Off*, con John Travolta e Nicolas Cage, uno dei maggiori successi del 1997. Nel 1998, recita con Gwyneth Paltrow e Viggo Mortensen in *Delitto Perfetto*, e fonda una nuova casa di produzione.

Il 2000 è un anno fondamentale per Douglas. *Wonder Boys*, diretto da Curtis Hanson, esce

nelle sale e viene acclamato dalla critica. Nel film, interpretato da Tobey Maguire, Frances McDormand, Robert Downey Jr. e Katie Holmes, Douglas interpreta il tormentato professore universitario Grady Tripp. Per questa interpretazione, Michael viene candidato al Golden Globe® e al BAFTA.

Alla fine dell'anno, *Traffic* esce nelle sale. Douglas interpreta Robert Wakefield, neo-eletto capo del dipartimento antidroga, che si trova a combattere la guerra contro la droga sia nelle strade che in casa propria. Diretto da Steven Soderbergh e interpretato da Don Cheadle, Benicio Del Toro, Amy Irving, Dennis Quaid e Catherine Zeta-Jones, *Traffic* viene decretato Miglior Film dell'Anno dai New York Film Critics, ottiene il premio per il Miglior Cast d'Insieme ai SAG, vince quattro Oscar® (Miglior Sceneggiatura, Miglior Montaggio, Miglior Regia e Miglior Attore Non Protagonista per Benicio Del Toro) e viene inserito in 175 top ten dei migliori film dell'anno.

Nel 2001 produce l'irriverente commedia *Un Corpo da Reato* di Harald Zwart, in cui interpreta anche un piccolo ruolo accanto a Liv Tyler, Matt Dillon, John Goodman e Paul Reiser. Si tratta del primo film prodotto dalla sua nuova società, Furthur Films. Nello stesso anno, recita nel thriller psicologico *Don't Say A Word*, prodotto dalla 20th Century Fox, diretto da Gary Fleder e interpretato da Sean Bean, Famke Janssen e Brittany Murphy.

Nel 2002, Douglas compare come guest star nella serie Tv comica della NBC *Will & Grace*, e ottiene una nomination all'Emmy®.

Nel 2003, Douglas recita in due film. Il primo è *Vizio di Famiglia*, prodotto e interpretato da Michael Douglas insieme a suo padre Kirk Douglas, sua madre Diana Douglas, suo figlio Cameron Douglas, Rory Culkin e Bernadette Peters. Recita inoltre nella commedia della Warner Bros. *Matrimonio Impossibile*, con Albert Brooks, Candice Bergen e Ryan Reynolds.

Nel 2004, Douglas gira insieme a suo padre il documentario HBO *A Father, A Son...Once Upon a Time in Hollywood*. Diretto dalla pluripremiata regista Lee Grant, il documentario analizza le vite private e professionali dei due Douglas e l'influenza che entrambi hanno avuto sull'industria cinematografica.

Nell'estate del 2005, Douglas produce e interpreta *The Sentinel – Il Traditore al Tuo Fianco*, distribuito dalla 20th Century Fox l'anno successivo. Basato sul romanzo di Gerald Petievich e diretto da Clark Johnson, il film è un thriller politico ambientato nell'intrigante mondo dei Servizi Segreti. Douglas recita accanto a Kiefer Sutherland, Eva Longoria e Kim Basinger.

Douglas gira poi *Tu, Io e Dupree*, con Owen Wilson, Kate Hudson e Matt Dillon. La commedia, diretta da Anthony e Joe Russo, viene distribuita dalla Universal Pictures nel 2006. Nel 2007 recita in *Alla Scoperta di Charlie* accanto a Evan Rachel Wood. Il film è scritto e diretto da Michael Cahill, e prodotto da Alexander Payne e Michael London.

Nel 2009, Douglas appare in due film, *Un Alibi Perfetto* di Peter Hyams e *La Rivolta delle Ex* di Mark Waters, con Matthew McConaughey e Jennifer Garner.

Subito dopo partecipa al dramma *Solitary Man*, diretto da Brian Koppelman e David Levien, accanto a Susan Sarandon, Danny DeVito, Mary Louise-Parker e Jenna Fischer, prodotto da Paul Schiff e Steven Soderbergh. Nell'autunno del 2010 recita in *Wall Street – Il Denaro Non Dorme Mai*, riprendendo il ruolo di Gordon Gekko, che gli era valso un Premio Oscar®. Nel film, diretto ancora una volta da Oliver Stone, recita al fianco di Shia LaBeouf, Carey Mulligan, Josh Brolin, Frank Langella e Susan Sarandon, e ottiene una candidatura al Golden Globe®. Douglas ha un cameo nell'action thriller *Knockout – Resa dei Conti*, diretto da Steven Soderbergh.

A Maggio del 2013, HBO trasmette *Dietro i Candelabri* di Steven Soderbergh. Il film, che racconta la vita dell'iconico musicista Liberace (Douglas) e del suo compagno Scott Thorson (Matt Damon) negli anni '70 e '80, ha fatto ottenere a Douglas un Emmy®, un Golden Globe® e un SAG® Award come Miglior Attore in un Film Televisivo/Miniserie.

Subito dopo, recita nella commedia *Last Vegas*, diretta da John Turtletaub e interpretata da Robert DeNiro, Morgan Freeman e Kevin Kline, e nella commedia romantica di Rob Reiner *Mai Così Vicini*, accanto a Diane Keaton.

Douglas ha da poco terminato di recitare nel thriller di Jean-Baptiste Leonetti *The Reach – Caccia all'Uomo*, con Jeremy Irvine.

Nel 1998, Douglas è stato nominato Messaggero di Pace delle Nazioni Unite da Kofi Annan. Si concentra principalmente sul controllo della proliferazione nucleare e delle piccole armi da fuoco. Fa inoltre parte del Board of Ploughshares Foundation e di Nuclear Threat Initiative.

Nel 2009, Michael Douglas ha ricevuto l'AFI Lifetime Achievement e il Producers Guild Award. Nella primavera del 2010, ha ottenuto il New York Film Society's Charlie Chaplin Award.

Per undici anni, Douglas ha organizzato il Michael Douglas and Friends Celebrity Golf Event, raccogliendo oltre 6 milioni USD per il Motion Picture and Television Fund. Douglas è molto coinvolto nell'organizzazione e ogni anno chiede ai suoi colleghi attori di dimostrare la forza dell'industria cinematografica.

Douglas è sposato con Catherine Zeta-Jones. I due hanno un figlio, Dylan, e una figlia, Carys. Douglas ha anche un altro figlio, Cameron, da un precedente matrimonio.

I FILMMAKERS

PEYTON REED (Regista) si è fatto notare in tutti gli Stati Uniti grazie al suo esordio, *Ragazze nel Pallone*. Il film è stato acclamato dalla critica e ha aperto il botteghino al primo posto, incassando più di 17 milioni USD nel primo weekend. È rimasto nella classifica dei maggiori incassi per sette settimane, diventando uno dei maggiori successi estivi del 2000. Il film ha

venduto cinque milioni di copie in DVD, dando vita a un franchise Universal di grande successo e, più recentemente, a un musical di Broadway.

Nel 2003, Reed ha diretto *Abbasso l'Amore*, uno straordinario omaggio alle commedie degli anni '60 con Rock Hudson e Doris Day. Il film è stato acclamato dalla critica, diventando un cult. Nel 2006, Reed ha diretto il grande successo *Ti Odio, Ti Lascio, Ti...*, che ha aperto al primo posto incassando 39 milioni USD nel primo weekend, e 200 milioni USD in tutto il mondo, diventando il più redditizio dell'anno per la Universal. Nel 2008, Reed ha diretto *Yes Man*, che ha aperto al primo posto e ha incassato 225 milioni USD in tutto il mondo.

Nato a Raleigh, Reed ha studiato alla University of North Carolina, e ha iniziato a girare cortometraggi in Super 8 all'età di 13 anni. Ha iniziato la sua carriera come montatore di documentari presso la ZM Productions. Dopo aver scritto e diretto il cortometraggio pluripremiato *Almost Beat* nel 1989, ha diretto una serie di documentari dietro le quinte d'alto profilo, come *The Secrets of the Back to the Future Trilogy*, *Through the Eyes of Forrest Gump* e *The Honeymooners Anniversary Special*.

Reed ha portato il suo umorismo acuto e il suo grande senso inventivo in un'incredibile varietà di progetti, da serie comiche acclamate (*The Weird Al Show* per la CBS, *Mr. Show with Bob and David* per HBO, *Upright Citizens Brigade* per Comedy Central, *New Girl* per Fox) a video musicali (*She & Him*, *Superchunk*, *The Connells*) e numerosi spot televisivi (Gap con Sarah Jessica Parker, Target con Isaac Mizrahi e Cisco con Ellen Page).

Reed vive a Los Angeles con sua moglie Sheila, e suo figlio Dexter.

Nel corso dell'ultimo decennio, **KEVIN FEIGE, p.g.a. (Produttore)** ha svolto un ruolo fondamentale nel trasporre al cinema una serie di *blockbuster* tratti dalle pagine dei fumetti Marvel. Nel suo attuale ruolo di produttore e presidente dei Marvel Studios, Feige supervisiona tutti gli aspetti creativi dei prodotti cinematografici e *home video* della compagnia. Al momento, Feige sta producendo *Captain America – Civil War*, in uscita prossimamente nelle sale italiane.

Più recentemente, Feige ha prodotto il grande successo *Avengers – Age of Ultron*, che ha incassato più di 1 miliardo USD in tutto il mondo. Feige ha inoltre prodotto *Guardiani della Galassia*, il film più redditizio del 2014 negli Stati Uniti, che ha incassato 333,2 milioni USD in patria e 772,8 milioni USD in tutto il mondo, diventando il terzo film Marvel per incassi. Nello stesso anno, ha prodotto *Captain America: The Winter Soldier*, il film con il miglior incasso d'apertura nel mese di Aprile, con oltre 95 milioni USD d'incasso nel primo weekend. Il film ha incassato più di 711 milioni USD in tutto il mondo.

Nel 2013, Feige ha prodotto i grandi successi Marvel *Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*, che hanno incassato rispettivamente 644 milioni USD e 1,2 miliardi USD in tutto il mondo. Nel 2012, Feige ha prodotto l'acclamato *The Avengers*, che con 207,4 milioni USD d'incasso in tre

giorni, è diventato il film ad aver incassato di più in assoluto nel primo weekend, battendo il record. Il film ha incassato più di 1,5 miliardi USD in tutto il mondo, diventando il più grande successo Disney di tutti i tempi.

Nel 2011, Feige ha prodotto e lanciato con grande successo due nuove franchise cinematografiche Marvel: *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, e *Thor*, diretto da Kenneth Branagh e interpretato da Chris Hemsworth. Insieme, i due film hanno incassato più di 800 milioni USD in tutto il mondo, aprendo al primo posto al botteghino. Nel 2010, Feige ha prodotto *Iron Man 2* di Jon Favreau, con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow, che ha aperto al botteghino al primo posto, incassando più di 620 milioni USD in tutto il mondo.

Nell'estate del 2008, Feige ha prodotto i *blockbuster* estivi *Iron Man* e *L'Incredibile Hulk*, i primi film a essere finanziati e sviluppati interamente dai nuovi Marvel Studios. *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, è rimasto al primo posto al botteghino per due settimane di seguito, incassando più di 571 milioni USD in tutto il mondo. Anche *L'Incredibile Hulk*, diretto da Louis Leterrier, con Edward Norton, William Hurt, Tim Roth e Liv Tyler, ha aperto al primo posto, incassando più di 250 milioni USD in tutto il mondo.

In precedenza, Feige è stato produttore esecutivo del secondo e del terzo film di *Spider-Man*, che complessivamente hanno incassato più di 1,5 USD in tutto il mondo. Feige ha anche co-prodotto *X-Men 2*, il secondo capitolo del popolare *franchise* degli X-Men, ed è stato produttore esecutivo di *X-Men – Conflitto Finale*. Complessivamente, i due film, con Hugh Jackman, Halle Berry e Ian McKellen, hanno incassato 866 milioni USD in tutto il mondo.

Dopo essere entrato a far parte della Marvel nel 2000, Feige ha svolto un ruolo fondamentale in tutte le produzioni cinematografiche della compagnia. È stato produttore di *I Fantastici 4* e del suo sequel, *I Fantastici 4 e Silver Surfer*, che complessivamente hanno incassato più di 600 milioni USD in tutto il mondo. È stato inoltre produttore esecutivo di *Hulk*, diretto da Ang Lee, con Eric Bana e Jennifer Connelly, di *Elektra*, con Jennifer Garner, e di *The Punisher*, con Thomas Jane. Inoltre, nel 2003 Feige ha prodotto il grande successo *Daredevil*, con Ben Affleck.

Dopo essersi laureato alla scuola di cinema e televisione della University of Southern California, Feige ha lavorato per Lauren Shuler Donner e Richard Donner, proprietari di una compagnia associata alla Warner Bros. In quel periodo, Feige ha lavorato al film d'azione *Vulcano – Los Angeles 1997* e alla commedia romantica *C'è Posta per Te*. In seguito, è stato uno dei produttori di *X-Men*, il film che ha rilanciato il cinefumetto.

Nel 2003, Feige è apparso nell'annuale classifica dei 35 giovani produttori destinati a diventare leader dell'intrattenimento, stilata dall'Hollywood Reporter.

Durante l'adolescenza trascorsa in Inghilterra, **EDGAR WRIGHT (Autore della storia,**

Sceneggiatore, Produttore Esecutivo) ha iniziato a girare cortometraggi comici dopo aver vinto una telecamera in un concorso. All'età di vent'anni, ha diretto il cortometraggio western a costo zero *A Fistful of Fingers*. Subito dopo, ha iniziato a lavorare per la televisione, dirigendo serie comiche per la BBC e Paramount Comedy Channel. Ha inoltre diretto due stagioni della serie cult di Channel 4 *Spaced*. Nel 2004, Wright ha diretto *L'Alba dei Morti Dementi*, primo capitolo della *Trilogia del Cornetto*.

Wright ha completato la trilogia con *Hot Fuzz* nel 2007 e *La Fine del Mondo* nel 2013. Complessivamente, i tre film hanno incassato più di 150 milioni USD. Wright ha inoltre diretto *Scott Pilgrim vs. The World*, che ha scritto insieme a Michael Bacall; ha co-sceneggiato *Le Avventure di Tintin – Il Segreto dell'Unicorno* di Steven Spielberg; e ha diretto uno dei finti trailer presenti in *Grindhouse* di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez. Sta sviluppando *Baby Driver* per la Working Title, *Collider* per la Bad Robot e *Grasshopper Jungle* per la Sony.

JOE CORNISH (Autore della storia, Sceneggiatore) è uno sceneggiatore cinematografico e televisivo inglese, la cui filmografia comprende *Le Avventure di Tintin – Il Segreto dell'Unicorno*, *Attack the Block – Invasione Aliena* (che ha anche diretto), *Making 'Little Britain' Too*, *Adam and Joe Go Tokyo*, *Adam & Joe's American Animation Adventure*, *The Adam and Joe Show*, *Adam and Joe's Wonky World of Animation*, *Big Train* e *Adam and Joe's Fourmative Years*.

Lo sceneggiatore/regista/comico **ADAM MCKAY (Sceneggiatore)** ha fatto molta strada da quando era capo sceneggiatore del celeberrimo *Saturday Night Live*, dove ha conosciuto il suo futuro partner produttivo e compagno di scrittura, Will Ferrell.

Più recentemente, McKay ha diretto e prodotto il film Paramount *Anchorman 2 – Fotti la Notizia*, che ha co-sceneggiato insieme a Will Ferrell. Il film è il sequel di *Anchorman – La Leggenda di Ron Burgundy*, uscito nel 2004. Il film ha incassato più di 172 milioni USD in tutto il mondo.

Nel 2013, McKay ha prodotto la commedia horror *Hansel e Gretel – Cacciatori di Streghe*. Scritto e diretto da Tommy Wirkola, il film racconta cos'è successo ai due fratelli quindici anni dopo il loro incontro con la strega: sono diventati cacciatori di taglie armati di fucili. Il film ha incassato 225 milioni USD in tutto il mondo.

Nel 2012, McKay e Ferrell hanno collaborato per produrre *Candidato a Sorpresa*, commedia presidenziale targata Warner, che ha incassato più di 100 milioni USD, diventando la commedia politica più redditizia di sempre negli Stati Uniti. Nel 2010, McKay e Ferrell hanno prodotto per la Sony *I Poliziotti di Riserva*, che ha incassato più di 170 milioni USD in tutto il mondo. McKay è stato anche produttore esecutivo del film Paramount *Il Dittatore*, con Sacha Baron Cohen.

McKay è cresciuto a Philadelphia, in Pennsylvania, dove ha frequentato la Penn State University e la Temple University, ma non è riuscito a laurearsi. Invece, si è trasferito a

Chicago per calcare le scene comiche della città. È stato uno dei membri fondatori della compagnia comica Upright Brigade e ha studiato presso la Second City Improba Company di Chicago.

Tra il 2000 e il 2001, McKay ha girato diversi cortometraggi per il *Saturday Night Live*. Nonostante si occupasse principalmente di scrittura e regia, McKay è apparso diverse volte nello show, solitamente nei panni di uno spettatore sovrappeso e fastidioso che molestava il conduttore o i membri del cast per poi essere picchiato o insultato. McKay è stato inoltre produttore esecutivo della serie HBO *Eastbound and Down*, e ha diretto un episodio della prima stagione.

Insieme a Will Ferrell e Chris Henchy, McKay ha creato il sito web umoristico Funny or Die, che ogni anno viene visitato più di 35 milioni di volte. McKay ha scritto e interpretato *The Landlord*, il primo video postato sul sito, che ottenuto oltre 70 milioni di visualizzazioni.

PAUL RUDD (Sceneggiatore) è recentemente apparso accanto a Will Ferrell, Steve Carell e David Koechner in *Anchorman 2 – Fotti la Notizia*, diretto da Adam McKay e prodotto dalla Paramount. Il film racconta le nuove avventure dei giornalisti protagonisti del primo capitolo, *Anchorman – La Leggenda di Ron Burgundy*. *Anchorman 2* ha incassato più di 170 milioni USD in tutto il mondo, è stato candidato al People's Choice Award come Miglior Film della Fine dell'Anno, e a due MTV Movie Awards per il Miglior Combattimento e il Miglior Momento WTF. Ha inoltre recitato accanto ad Amy Poehler in *They Came Together* di David Wain, una commedia romantica in chiave parodistica prodotta dalla Lionsgate. Rudd ha recitato accanto ad Emile Hirsch in *Prince Avalanche* di David Gordon Green, distribuito da Magnolia Pictures. Il film è ispirato al film islandese *À annan veg*, ed è stato presentato al Sundance Film Festival nel 2012. Inoltre, David Gordon Green ha ottenuto l'Orso d'Argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

Nel 2012, Rudd ha recitato accanto a Leslie Mann in *Questi Sono i 40*, diretto da Judd Apatow e prodotto dalla Universal Pictures. Il film è una commedia originale che prosegue la storia di Pete (Rudd) e Debbie (Mann), già apparsi in *Molto Incinta*. *Molto Incinta* ha incassato più di 300 milioni USD in tutto il mondo, ha ottenuto un People's Choice Award come Miglior Commedia ed è stato inserito nella lista dei Dieci Migliori Film dell'Anno stilata dall'AFI. Inoltre, nel 2013 *Questi Sono i 40* è stato candidato al People's Choice Award come Miglior Commedia, mentre lo stesso Rudd ha ottenuto una nomination come Miglior Attore Comico.

La filmografia di Rudd comprende inoltre: *Admission – Matricole Dentro o Fuori*, *Quell'Idiota di Nostro Fratello*, *I Love You, Man*, *Role Models* (anche co-sceneggiatore), *40 Anni Vergine*, *Nudi e Felici* (produttore), *A Cena con un Cretino*, *Come Lo Sai*, *Mostri contro Alieni*, *Non Mi Scaricare*, *The Ten – I Dieci Comandamenti Come Non Li Avete Mai Visti* (produttore), *Una Notte al Museo*, *Diggers*, *Reno 911!: Miami*, *Le Regole della Casa del Sidro*, *L'Oggetto del Mio Desiderio*, *Wet Hot American Summer*, *Il Maggiordomo del Castello*, *Ragazze a Beverly Hills* e *Romeo + Giulietta*, tra gli altri.

Rudd è tornato sui palcoscenici di Broadway con *Grace* di Craig Wright, accanto a Michael Shannon, Kate Arrington e Edward Asner al Cort Theatre. *Grace* è stato candidato all'Outer Critics Circle Award per la Miglior Piéce Inedita di Broadway, e Rudd ha ottenuto una candidatura al Drama League Award come Miglior Attore. A teatro, ha recitato anche in *Three Days of Rain* di Richard Greenberg, con Julia Roberts e Bradley Cooper, in *Bash* di Neil LaBute, sia a New York che a Los Angeles, e in *The Shape of Things*, sempre di LaBute, a Londra e a New York. Ha esordito nel West End di Londra con un allestimento di *Long Day's Journey* di Robin Phillips, accanto a Jessica Lange. Ha inoltre recitato in un allestimento di *La Dodicesima Notte* diretto da Nicholas Hynter e rappresentato al Lincoln Center Theater – e poi trasmesso su PBS' *Great Performances*, e in *The Last Night of Ballyhoo* di Alfred Uhry, vincitore del Tony Award®.

Per la televisione, Rudd è stato co-sceneggiatore e co-creatore dell'acclamata serie *Party Down*, trasmessa su Starz. Ha acquistato la notorietà grazie al ruolo di Mike Hannigan in *Friends*.

Inoltre, è da poco stato annunciato che Rudd tornerà a interpretare il ruolo di Andy in una miniserie di otto episodi ispirata a *Wet Hot American Summer* di David Wain, uscito nel 2001. Tornerà anche gran parte del cast del primo film, tra cui Bradley Cooper, Amy Poehler ed Elizabeth Banks.

LOUIS D'ESPOSITO (Produttore Esecutivo) è il co-presidente dei Marvel Studios. È stato produttore esecutivo di vari *blockbuster* Marvel di grande successo: *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor*, *Captain America – Il Primo Vendicatore*, *The Avengers*, e più recentemente, *Avengers – Age of Ultron*, *Guardiani della Galassia*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3*, e *Thor: The Dark World*. Al momento, sta lavorando a *Captain America: Civil War*, e sta pianificando i prossimi progetti Marvel con Kevin Feige, presidente dei Marvel Studios.

Come co-presidente dello studio e produttore esecutivo di tutti i film Marvel, D'Esposito gestisce gli studios e, al contempo, supervisiona ogni film dalla pre-produzione alla distribuzione.

Oltre a produrre i film dei Marvel Studios, D'Esposito ha diretto l'episodio pilota della serie ABC *Agent Carter*, e il cortometraggio Marvel One-Shot *Item 47*, mostrato per la prima volta ai fan nel 2012 durante il San Diego Comic-Con International, e proiettato nuovamente durante il festival LA Shorts Fest a Settembre dello stesso anno. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *The Avengers*. Dopo il successo di *Item 47*, D'Esposito ha diretto il secondo Marvel One-Shot, *Agent Carter*, con Hayley Atwell, presentato nel 2013 al San Diego Comic-Con e acclamato sia dalla critica che dagli appassionati. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *Iron Man 3*.

D'Esposito ha iniziato a lavorare ai Marvel Studios nel 2006. Prima della Marvel, ha prodotto il

grande successo del 2006 *La Ricerca della Felicità*, con Will Smith, *Zathura – Un’Avventura Spaziale*, e il film del 2003 *S.W.A.T. – Squadra Speciale Anticrimine*, con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

ALAN FINE (Produttore Esecutivo) è il presidente della Marvel Entertainment e il direttore dei Theatrical and TV Creative Committees della Marvel. Inoltre, lavora come presidente e CEO delle divisioni della Marvel dedicate ai giocattoli e all’editoria. Prima di lavorare alla Marvel, Fine è stato il presidente dei negozi di giocattoli Kay Bee Toy Stores.

Fine è cresciuto a Rhode Island, dove ha frequentato la University of Rhode Island e si è laureato in psicologia. Al momento, vive tra West Palm Beach, in Florida, e Mattapoisett, in Massachusetts.

VICTORIA ALONSO (Produttrice Esecutiva) sta attualmente producendo *Captain America: Civil War* ed è la vice-presidentessa del reparto dei Marvel Studios dedicato agli effetti visivi e alla pre-produzione. È stata produttrice esecutiva di *Guardiani della Galassia*, *Captain America: The Winter Soldier*, diretto da Joe e Anthony Russo, *Thor: The Dark World* di Alan Taylor, *Iron Man 3* di Shane Black, e *The Avengers* di Joss Whedon. Ha inoltre co-prodotto *Iron Man* e *Iron Man 2*, entrambi diretti da Jon Favreau, *Thor* di Kenneth Branagh e *Captain America – Il Primo Vendicatore* di Joe Johnston.

La carriera della Alonso ha avuto inizio agli albori dell’industria degli effetti visivi, come produttrice di effetti visivi per spot pubblicitari. Successivamente, ha curato gli effetti visivi di numerosi lungometraggi, lavorando con registi come Ridley Scott (*Le Crociate – Kingdom of Heaven*), Tim Burton (*Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile*) e Andrew Adamson (*Shrek*), tra gli altri.

MICHAEL GRILLO (Produttore Esecutivo) ha avuto una carriera costellata di successi come produttore, responsabile di produzione e assistente alla regia. Più recentemente, è stato il produttore esecutivo di *Captain America: The Winter Soldier*.

Grillo ha prodotto il film candidato all’Oscar® *Turista per Caso*, oltre a *Effetto Blackout*, *Grand Canyon – Il Cuore della Città* e *Prossima Fermata: Paradiso*. È stato inoltre produttore esecutivo di *The Amazing Spider-Man*, *The Green Hornet*, *The Uninvited*, *The Peacemaker*, *Wyatt Earp*, *Ti Amerò...Fino ad Ammazarti* e *Silverado*.

Grillo ha lavorato come capo del reparto di produzione cinematografica alla DreamWorks, dove ha supervisionato la realizzazione dei film *The Terminal*, *EuroTrip*, *Head of State*, *Prova a Prendermi*, *The Ring* ed *Era Mio Padre*.

Grillo ha iniziato la sua carriera come assistente alla regia, e la sua filmografia comprende

un'impressionante serie di film, tra cui *Il Cacciatore*, *Il Grande Freddo*, *All American Boys*, *New York, New York*, *I Ragazzi del Max's Bar*, *Brivido Caldo*, *Vertenza Inconciliabile*, *Nel Centro del Mirino*, *I Cancelli del Cielo*, *Non Rubare...Se Non è Strettamente Necessario*, *Frankenstein Junior* e *L'Inferno di Cristallo*.

STAN LEE (Produttore) è il fondatore di POW! Entertainment, di cui è presidente e capo del reparto creativo fin dall'inizio. Noto a milioni di persone grazie ai suoi supereroi, che hanno lanciato la Marvel nell'olimpo dell'industria del fumetto, Stan Lee ha co-ideato personaggi come Spider-Man, l'incredibile Hulk, gli X-Men, i Fantastici Quattro, Iron Man, Daredevil, Silver Surfer e Dr. Strange.

Presidente emerito di Marvel Media, Lee ha iniziato a lavorare come editore dei Marvel Comics nel 1972. È considerato la forza creativa che ha condotto la Marvel in prima linea nell'industria del fumetto. Nel 1977, ha concesso per la prima volta a diversi giornali la striscia a fumetti di *Spider-Man*, che è diventata in breve tempo la striscia a fumetti più presente in tutto il mondo, e compare attualmente in oltre 500 quotidiani in tutto il mondo: si tratta della striscia di supereroi più longeva di sempre.

Da Giugno del 2001 fino alla creazione ufficiale di POW!, avvenuta a Novembre dello stesso anno, Lee ha lavorato per creare le proprietà intellettuali della compagnia, dando inizio a diversi progetti.

BRAD WINDERBAUM (Co-Produttore) è stato produttore esecutivo di tre cortometraggi Marvel One-Shot, che espandono l'Universo Cinematografico Marvel: *Item 47* e *Agent Carter*, entrambi diretti da Louis D'Esposito, e *All Hail the King*, diretto da Drew Pearce e interpretato da Sir Ben Kingsley.

Precedentemente, sempre ai Marvel Studios, Winderbaum è stato vice-presidente del reparto produzione e sviluppo per *Iron Man 3*, e Internal Marketing Manager per *The Avengers*, *Captain America – Il Primo Vendicatore* e *Thor*.

Nel 2007, Winderbaum ha vinto un Daytime Emmy® per la Miglior Webserie con *Satacracy 88*.

DAVID J. GRANT (Co-Produttore) si è unito ai Marvel Studios nel 2008 come Vice President of Physical Production. Grant ha supervisionato la realizzazione di *Iron Man 2*, *Thor* (produttore associato), *The Avengers* (produttore associato), *Thor: The Dark World* (produttore associato), e *Guardiani della Galassia* (co-produttore). Attualmente, sta lavorando a *Dr. Strange e Guardiani della Galassia Vol. 2*.

Prima di unirsi ai Marvel Studios, Grant ha lavorato come supervisore di produzione *freelance*,

e ha supervisionato la realizzazione di *Fast & Furious – Solo Parti Originali*, *Iron Man*, *Spider-Man 3*, *Indovina Chi* e *Spider-Man 2*.

Ha lavorato per vent'anni al fianco del produttore esecutivo veterano Joseph Caracciolo Sr., prima come suo assistente personale e poi come supervisore di produzione.

RUSSELL CARPENTER, ASC (Direttore della Fotografia) è noto per lo straordinario lavoro svolto in *Titanic*, che gli è valso un Oscar® nel 1997, oltre a due premi per la Miglior Fotografia da parte dell'American Society of Cinematographers e dei Chicago Film Critics.

Carpenter ha iniziato la sua collaborazione con il regista James Cameron nel 1994 con *True Lies*, interpretato da Arnold Schwarzenegger. La sua filmografia comprende anche *La Chiave Magica*, *Traffico di Diamanti*, *Il Negoziatore*, *Charlie's Angels*, *Amore a Prima Svista*, *Quel Mostro di Suocera*, *21*, *La Dura Verità*, *Killers*, *Una Spia Non Basta* e *Jobs*.

Carpenter ha iniziato la sua carriera lavorando in film a bassissimo costo. I suoi primi lavori comprendono *Critters 2*, *Il Tagliaerbe* e *Cimitero Vivente 2*.

Nato e cresciuto in California Meridionale, Carpenter si è laureato in letteratura inglese alla San Diego State University. Quando era ancora uno studente, ha girato del materiale in 16 mm per un documentario della PBS ambientato a San Diego. Successivamente, ha girato vari documentari per la KOCE, una rete televisiva pubblica di Costa Mesa, California.

SHEPHERD FRANKEL (Scenografo) ha lavorato a tre cortometraggi Marvel One-Shot, che espandono l'Universo Cinematografico Marvel: *Item 47* e *Agent Carter*, entrambi diretti da Louis D'Esposito, e *All Hail the King*, diretto da Drew Pearce e interpretato da Sir Ben Kingsley. Ha inoltre lavorato nella seconda unità di *Guardiani della Galassia* e *Thor: The Dark World*.

Frankel ha lavorato per tre volte con il regista Seth Gordon, nelle commedie di successo *Come Ammazza il Capo* e *Vivere Felici*, *Io Sono Tu* e *Tutti Insieme Inevitabilmente*. Di recente, ha collaborato con Jason Bateman in *Bad Words*, esordio alla regia dell'attore.

La sua filmografia come scenografo comprende inoltre *Step Up* e *27 Volte in Bianco*, entrambi diretti da Anne Fletcher; *P.S. I Love You* di Richard LaGravenese; e *The Grand* di Zak Penn.

Frankel ha lavorato nel reparto artistico di numerosi lungometraggi, tra cui *Parto col Folle* di Todd Phillips, *I Fantastici Quattro* di Tim Story, *Catwoman* di Pitof, *Scooby Doo 2 – Mostri Scatenati* di Raja Gosnell, *Terminator 3 – Le Macchine Ribelli* di Jonathan Mostow, e *Stuart Little 2* di Rob Minkoff. Ha iniziato la sua carriera come assistente alla regia, lavorando a film come *Magnolia* di Paul Thomas Anderson, *Sbucato dal Passato* di Hugh Wilson, *Tutta Colpa dell'Amore* di Andy Tennant, e *Stuart Little – Un Topolino in Gamba* di Rob Minkoff.

Tra un film e l'altro, lavora a diverse presentazioni concettuali ed elabora strategie commerciali per vari film e spot. Ha inoltre curato le scenografie di diversi episodi pilota, fondamentali per stabilire lo stile di una serie televisiva: il suo progetto più recente è stato *The Goldbergs*, in cui ha collaborato nuovamente con Seth Gordon. Si è inoltre occupato delle scenografie di vari spot televisivi, lavorando per marche importanti come Cheerios, Honda, Bud Light, Tide, McDonald's, Oreo, Dunkin Donuts, State Farm Insurance e l'NFL.

Nato e cresciuto a New York City, ha frequentato la LaGuardia School of the Arts, per poi spostarsi sulla West Coast e ottenere un master in Architettura presso la School of Architecture and Urban Planning della UCLA.

DAN LEBENTAL, ACE (Montatore) è un montatore professionista che lavora a Hollywood, e l'ideatore dell'applicazione TouchEdit. Lavora come montatore cinematografico da più di vent'anni, e ha collaborato con alcuni dei registi e degli studios più celebri di Hollywood.

Lebental collabora da molto tempo con Jon Favreau, per il quale ha montato *Elf – Un Elfo di Nome Buddy* e i *blockbuster* Marvel *Iron Man* e *Iron Man 2*. Ha inoltre curato il montaggio di *Thor: The Dark World*.

Nel corso della sua carriera come montatore, Lebental ha lavorato spesso con l'attore e regista Vince Vaughn, per il quale ha montato il film della Universal *Ti Odio, Ti Lascio, Ti...* (2006), *Wild West Comedy Show* (2006), *L'Isola delle Coppie* (2009) e l'imminente *Term Life*. Ha montato complessivamente più di venti pellicole di vario genere – commedie, drammi, thriller e documentari – molti progetti televisivi e centinaia di video musicali.

Ha da poco completato il documentario *The Art of Conflict*, che ha prodotto e montato, oltre al film *The Jesuit*.

Dan Lebental è un membro degli American Cinema Editors e della Motion Picture Academy of Arts. Ha tenuto numerose lezioni sull'arte del montaggio all'USC, e ha partecipato come relatore a varie conferenze internazionali.

Nel corso della sua carriera, Lebental ha fatto e continua a fare da mentore a numerosi studenti per formare una nuova generazione di montatori.

COLBY PARKER JR., A.C.E. (Montatore) si è fatto un nome lavorando con artisti hip-hop fondamentali come P. Diddy, Pharrell e i Beastie Boys, per fare qualche nome. Ha collaborato con il regista Peter Berg in *Friday Night Lights* e *The Kingdom*, ideando un montaggio in stile realista che si è poi diffuso nel resto del mondo del cinema. Nato a Brooklyn, Parker Jr. ha alle spalle vent'anni di carriera, e ha montato *blockbuster* come *Hancock*, *Battleship*, *Il Tesoro dell'Amazzonia* e *Lone Survivor*, candidato all'Oscar®.

Ant-Man è il suo primo film Marvel.

SAMMY SHELDON DIFFER (Costumista) si è laureata alla Wimbledon School of Art, e ha iniziato la sua carriera ideando i costumi per diversi spot pubblicitari, per poi lavorare come assistente designer in *Il Gladiatore* di Ridley Scott e *Plunkett & Macleane* di Jake Scott.

Ha poi lavorato come costumista in *Black Hawk Down – Black Hawk Abbattuto* di Ridley Scott e nel finto documentario *The Calcium Kid*, con Orlando Bloom. La Differ è stata candidata ai BAFTA grazie al lavoro svolto nell'adattamento televisivo in chiave moderna di *I Racconti di Canterbury*, prodotto dalla BBC, e in *Il Mercante di Venezia*, con Al Pacino e Jeremy Irons. Inoltre, ha ricevuto due nomination al Costume Designers Guild Award per i Migliori Costumi in un Film Fantasy, grazie a *Kick-Ass* e *V per Vendetta*. La sua filmografia comprende anche *X-Men – L'Inizio*, *I Fantastici Viaggi di Gulliver*, *Green Zone*, *Hellboy: The Golden Army*, *Stardust*, *Kinky Boots – Decisamente Diversi*, *Guida Galattica per Autostoppisti* e, più recentemente, *Kick-Ass 2*.

JAKE MORRISON (Supervisore Effetti Visivi) mescola la fotografia e la computer grafica da oltre 20 anni. Dopo essersi interessato fin da subito a creare effetti visivi in tempo reale da accompagnare alla musica dal vivo, Morrison ha studiato il linguaggio di programmazione e ha imparato la tecnica del *video-sampling*. Grazie a questo, ha avuto inizio la sua carriera, che ha spaziato dagli spot pubblicitari alla televisione, per arrivare, negli ultimi 18 anni, al cinema.

È stato supervisore degli effetti visivi e capo del reparto *compositing* in molti progetti, tra cui *Il Signore degli Anelli – Le Due Torri* di Peter Jackson, *Matrix Reloaded* e *Matrix Revolutions* dei fratelli Wachowski, per poi passare al reparto produttivo come supervisore degli effetti digitali di *300* di Zack Snyder e *Speed Racer* dei Wachowski, entrambi prodotti dalla Warner.

Più recentemente ha lavorato con i Marvel Studios come supervisore degli effetti visivi in *Thor: The Dark World*, supervisore degli effetti visivi della seconda unità in *The Avengers*, e supervisori degli effetti speciali supplementari in *Thor*, diretto da Kenneth Branagh.

DAVE JORDAN (Supervisore Musicale) è il fondatore di Format Entertainment, una delle principali imprese musicali di Hollywood. Format riunisce alcuni dei migliori supervisori musicali, autori e produttori del mondo cinematografico e televisivo, con un approccio all'avanguardia nei confronti della supervisione musicale.

Come supervisore, Jordan è noto per il lavoro svolto in diversi blockbuster della Marvel, tra cui i recenti successi *Avengers – Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*, oltre a *Captain America: The Winter Soldier*, *The Avengers*, *Thor*, *Thor: The Dark World*, *Iron Man (1, 2 e 3)* e *Captain America – Il Primo Vendicatore*. Ha lavorato inoltre ai film d'azione *Transformers*, *L'Incredibile Hulk*, *I Fantastici 4* e *Daredevil*.

Recentemente, Jordan ha lavorato al film della Legendary/Warner Bros *Godzilla* e alla commedia della New Line *Come Ammazzare il Capo 2*. È inoltre noto per il suo contributo a diversi cult comici degli ultimi anni: *American Trip – Il Primo Viaggio Non Si Scorda Mai*; *Fatti, Strafatti e Strafighe*, e le parodie di Friedberg/Seltzer *Mordimi*, *Disaster Movie*, *Epic Movie*, *Hot Movie – Un Film con il Lubrificante* e *3ciento – Chi l’ha Duro...la Vince*.

CHRISTOPHE BECK (Compositore) ha recentemente scritto le musiche dei film *Duri Si Diventa*, *Cake*, *The Judge*, *Frozen – Il Regno di Ghiaccio*, *Bastardi in Divisa*, *Edge of Tomorrow – Senza Domani*, *Muppets 2 - Ricercati*, *Amore Senza Fine*, *R.I.P.D. – Poliziotti dall’Aldilà* e *Gli Stagisti*.

Beck ha inoltre composto per Todd Phillips le musiche della trilogia *Una Notte da Leoni* e di *Parto col Folle* (2010), con Zach Galifianakis e Robert Downey Jr. Ha inoltre scritto la colonna sonora di *School for Scoundrels* (2006).

Più recentemente, Beck ha musicato *Tower Heist – Colpo Ad Alto Livello*, *Una Spia Non Basta*, *Vicini del Terzo Tipo*, *Voices*, *Parto con Mamma* e un segmento di *Comic Movie*, oltre al documentario breve di Davis Guggenheim *The Road We’ve Traveled*, incentrato sul primo mandato del presidente Obama, e al cortometraggio animato *Paperman* di John Kahrs, premiato con l’Oscar®.

Beck ha scritto le colonne sonore di molti film, tra cui l’acclamata commedia *Benvenuti a Cedar Rapids*, con Ed Helms; il musical *Burlesque*, con Cher e Christina Aguilera; il film d’azione *RED*, con Helen Mirren, Bruce Willis e Morgan Freeman; *Il Funerale è Servito* di Neil LaBute; la commedia *Un Tuffo nel Passato*; il fantasy di Chris Columbus *Percy Jackson e gli Dei dell’Olimpo – Il Ladro di Fulmini*; e il pluripremiato documentario *Waiting for Superman*.

Oltre a *Gli Stagisti*, ha lavorato con il regista Shawn Levy in *Notte Folle A Manhattan*, i remake *La Pantera Rosa* e *Una Scatenata Dozzina*, entrambi con Steve Martin, *Oggi Sposi...Niente Sesso*, *Big Fat Liar*, e *Notte Brava a Las Vegas*, prodotto da Levy.

Ha lavorato inoltre a *Fred Claus – Un Fratello Sotto l’Albero*, *Year of the Dog*, *We Are Marshall*, *The Sentinel – Il Traditore al Tuo Fianco*, *Phoebe in Wonderland*, *Sotto il Sole della Toscana*, *Saved!* e *Ragazze nel Pallone*, tra gli altri.

In televisione, Beck ha vinto un Emmy® alla Miglior Colonna Sonora con *Buffy l’Ammazzavampiri*. Ha iniziato la sua carriera con la serie canadese *Zanna Bianca*.